# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 185 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 6 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Convenzioni marittime.

La Camera riprenderà quest'oggi le Convenzioni e sebbene siano ancora inscritti circa venti oratori, è sperabile che la discussione generale tra oggi, o tutto al più domani, verrà chiusa per venire al voto sul passaggio agli articoli. Non vale la spesa, quindi, di perdere il tempo nel rilevare le ulteriori interviste degli armatori, dalle quali risulta che in fondo essi erano tutti disposti ad assumere qualche linea, o qualche gruppo di poche linee, ma non erano affatto disposti, nè preparati, ad assumere in complesso tutti i servizi, specialmente quelli transatlantici.

Nè vale che essi invochino la legge del 1908, imperocchè, pur lasciando a parte che la suddivisione in tanti gruppi sarebbe riuscita difficile nell'attuazione, come abbiamo digià dimostrato, la legge del 1908 non escludeva la facoltà nel Governo di concentrare ed affidare più gruppi ad una sola e forte Società. E chiunque abbia senso pratico non può a meno di convenire che quella suddivisione in pillole dei servizi marittimi, proposta dalla famosa Commissione Reale sarebbe riuscita più costosa, avrebbe obbligato il Governo a creare addirittura un nuovo Dicastero, senza dare quei risultati che si possono avere da un razionale concentramento.

Su questo punto adunque tutte le polemiche sono inutili, come sarebbe inutile, allo stato delle cose, una discussione teoretica sul sistema propugnato dagli on. Bettolo e Morin di ridurre al minimo i servizi sovvenzionati per dare la maggior estensione alla marina libera: sistema che sarà eccellente, in teoria, ma che gli Stati più potenti sul mare e dotati di organizzazioni navali molto più forti ed estese della nostra, non hanno finora trovato preferibile, nella stessa guisa che il Governo e il Parlamento italiani non hanno mai trovato preferibile il sistema prediletto dagli ammiragli Bettolo e Morin di creare una grande flotta miliare col Debito Pubblico.

Prendendo adunque le cose allo stato in cui si trovano, notiamo con piacere che l'agitazione artificiosa, creata da una rete d'interessi, di cui potremo fare a questione finita la storia esatta, che ben pochi conoscono, si va non solo attenuando, ma è ridotta ormai ai minimi termini.

Questa mattina il Ministro delle Poste e poscia il Presidente del Consiglio riceveranno la Commissione di Palermo, presieduta dal Sindaco conte di Trigona, assistito dall'ass. Garibaldi Bosco.

Il fatto stesso della venuta in Roma di questa rappresentanza ufficiale della città di Palermo indica chiaramente che le nuove Convenzioni non sono poi questa grande rovina degli interessi locali, come vanno declamando i giornali *trustati*, ma prova che con qualche speciale agevolezza si può dare anche alla Sicilia quella soddisfazione che fu data ad alcuni desiderata di Napoli.

La verità dunque si fa strada sempre più ed è questa che tanto dal punto di vista generale, come da quello degli interessi locali, le cose si possono conciliare.

La Sicilia e specialmente Palermo, non possono lagnarsi in ordine alla distribuzione dei servizi, giacchè sotto questo rapporto le nuove Convenzioni, sono più favorevoli di quelle attuali.

La preoccupazione di Palermo è un'altra e cioè che possa mancare il lavoro ai cantieri e alle officine metallurgiche della capitale sicula e che tale lavoro venga assorbito tutto da Genova.

Senza essere addentro alle vedute del Governo e della Società crediamo però che l'uno e l'altra potranno dare alla rappresentanza di Palermo sufficienti assicurazioni per togliere al riguardo gli esagerati timori.

×

Dopo ciò, siamo lieti di poter chiudere queste brevi osservazioni nel trovarci perfettamente d'accordo — bel fenomeno — col *Giornale d'Italia* sul tema svolto nel suo articolo di ieri sera.

Il Governo, dice l'avversario più accanito del progetto marittimo (e di quelli che non escono dalla sua fucina tende evidentemente a far passare le Convenzioni: non bisogna quindi lasciarsi ingannare dalla lustra che dopo il voto sulla discussione generale, il progetto venga dal Governo rinviato per la discussione degli articoli per abbandonarlo in seguito d'accordo.

Il Governo dell'on. Giolitti non ha per sistema di presentare al Parlamento la soluzione di un problema e ricorrere poscia agli artifici dilatori, se vede la mala parata.

Siete voi, oppositori, che insieme a tante altre fandonie avete inventata anche questa di ottenere un voto platonico per lasciar cadere in seguito le Convenzioni.

Il Governo ha la coscienza di aver provveduto coll'attuale progetto alla soluzione del complicato problema dei servizi marittimi nel miglior modo possibile, sia per lo Stato, sia per il paese, e compirà risolutamente il suo compito *usque ad finem!*

## POLITICA E DIPLOMAZIA

**Berlino,** 5. — Sotto la Presidenza del comm. Koser, direttore generale degli archivi di Stato, si è riunita una Commissione appositamente nominata dal Governo per esaminare se sia il caso di unire l'Istituto archeologico tedesco di Roma, l'Istituto storico prussiano di Roma e l'Istituto di storia d'arte tedesco di Firenze creando a Roma un unico grande Istituto imperiale di scienze storiche e filologiche o almeno dando per ora ai tre Istituti un unico indirizzo amministrativo e scientifico.

(S) **Pietroburgo,** 5 — La Famiglia Imperiale è ritornata oggi a Peterhof, dopo la crociera nelle acque finlandesi.

(S) **Vienna,** 5 — L'Imperatore Francesco Giuseppe è qui ritornato stasera.

(S) **Anversa,** 5 — Il Corriere del Congo reca la notizia che una numerosa carovana di arabi essendo giunta al Bar el Gazan nel nord della regione dell'alto Ubanghi per esercitarvi il commercio degli schiavi, il capitano Firard, comandante delle truppe del Sindacato, è partito alla ricerca della carovana con 200 tiragliatori senegagliesi allo scopo di catturarla.

**Coburgo,** 5. — Il deputato nazionale al *Reichstag* per il Ducato di Coburgo, Quark, è morto oggi improvvisamente.

Era deputato dal 1907. Ecco un altro voto che il Governo perde nell'imminente lotta per la riforma finanziaria.

## DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

***I medici contro la legge sulle assicurazioni.***

**Berlino,** 4. — La Germania è minacciata in un avvenire non lontano da una possibilità, che finora nessuno aveva intraveduto, cioè da uno sciopero di medici a danno di tutte le centinaia di mila malati, iscritti nelle Casse di assicurazione contro la malattia.

Contro tale possibilità è apparso già un comunicato molto energico nella *Norddeutsche Allg. Zeitung* e lo stesso vice-cancelliere von Bethmann-Hollweg ha diretto una lettera al Congresso nazionale medico per evitare deliberazioni precipitate, ma fino a questo momento senza risultati positivi.

Ecco intanto la genesi della questione derivante da disposizioni di legge del nuovo progetto sulle assicurazioni.

Finora le Casse di assicurazione contro la malattia tenevano a disposizione dei malati iscritti un numero di medici che percepivano stipendio fisso, monopolizzando in pochi la cura di un numero enorme di malati.

Contro questo sistema combattevano le associazioni mediche tedesche chiedendo la così detta *Freie Arztewahl* cioè la libera scelta del medico da parte del malato, mentre le Casse dovevano avere soltanto il diritto di stabilire una tariffa da pagarsi a qualunque medico fosse disposto ad accettarla in compenso delle sue cure.

Ora il Governo ha creduto di non doversi disinteressare di un così grave conflitto di interessi ed ha iscritto nel nuovo progetto di legge sulle assicurazioni alcune disposizioni per regolare il servizio medico delle casse.

Queste disposizioni non accettano integralmente il concetto della libera scelta del medico, ma tengono una via di mezzo. La presidenza di ogni cassa tiene un registro dei medici che accettano di curare i malati iscritti alla Cassa, alle condizioni fissate dalla Cassa stessa, ed il malato può liberamente scegliere tra tutti questi medici quello di sua fiducia.

Contro questa disposizione insorgono le grandi Associazioni mediche. Esse principalmente — e questo è diventato il perno della questione — dichiarano inaccettabile che la presidenza o l'assemblea generale di una Cassa abbia il potere di accettare o respingere un medico, il quale chieda di essere iscritto nel registro.

Un primo inconveniente di ordine politico potrebbe sorgere, molte Casse nei grandi centri essendo effettivamente composti di soli socialisti o di soli clericali, che non ammetterebbero probabilmente l'iscrizione di medici non appartenenti al loro partito od almeno ai partiti affini.

Ma molto maggiore, rileva il memoriale delle Associazioni mediche, potrà essere il danno economico e morale. Naturalmente le Casse hanno interesse di economizzare; lasciandole arbitre dell'ammissione dei medici cercheranno di ribassare le tariffe, speculando sul grande numero di medici e sulla concorrenza spietata che essi si fanno.

Per tutti questi inconvenienti la presidenza della federazione tra le Associazioni mediche, che ha sede a Lipsia, propone al Governo di correggere l'articolo del progetto di legge nel senso che sia fatto obbligo alle casse di fissare le tariffe con contratto collettivo da stipularsi con le Associazioni mediche, lascia gli ammalati di scegliere il medico tra tutti quelli, appartenenti all'Associazione, con la quale la cassa ha concluso speciale contratto.

Inoltre le Associazioni domandano l'esplicito diritto di negare la propria opera medica a tutte le casse, che in materia di tariffe facessero proposte inaccettabili.

Questo memoriale delle Associazioni mediche, diretto al Governo, era veramente un po' ingenuo. Si sa che nessun Governo del mondo respinge con tanta fermezza l'ammissione ed il concetto del contratto collettivo nella legislazione sociale quanto il Governo tedesco e non potrà certo imporlo ora alle Casse di assicurazione per favorire i medici.

Inoltre è anche inammissibile l'idea di uno sciopero di associazioni mediche con grave danno dei malati, per divergenze sul contratto di lavoro.

In Germania non esistono medici condotti ed oggi quasi tutti i medici liberi sono iscritti alle varie associazioni mediche.

Uno sciopero o boicottaggio avrebbe perciò conseguenze imprevedibili.

Il Governo non accetta punto il progetto della Federazione; e questa al Congresso di Halle ha riconfermato i precedenti propositi, compreso il diritto di sciopero, da porsi in atto fin da ora contro talune Casse, le quali, in casi gravi di divergenze, non hanno nemmeno voluto accettare un arbitrato.

La questione importantissima dovrà in ogni modo essere risolta.

## PARLAMENTI ESTERI

### FRANCIA.

### La questione di Creta.

(S) **Parigi.** 5. — (*Camera dei Deputati*) — *Denis Cochin* chiede al Ministro di spiegarsi sulle interpretazioni che vuol dare alla parola *statu quo* riguardo all'isola di Creta, e se intende con ciò il mantenimento del Governo provvisorio sotto la garanzia delle bandiere delle quattro Potenze protettrici.

L'oratore spera che questo sia il punto di vista del Governo.

Il Min. degli esteri, Pichon, ricorda come il Sultano rimise nel 1897 l'isola di Creta nelle mani delle quattro Potenze protettrici. Sotto la direzione di un alto commissario, l'isola traversò un'era di tranquillità e di prosperità che non aveva più conosciuto da lungo tempo.

L'autorità mussulmana si è sempre associata alla vita politica dell'isola e la rivoluzione turca ebbe una ripercussione in Creta.

Le quattro Potenze fecero sapere alla Camera cretese che ogni modificazione al regime dell'isola avrebbe dovuto ricevere l'approvazione delle Potenze, le quali avevano contratto un impegno verso la Turchia e che sarebbero state prese misure per ritirare le truppe internazionali da Creta prima del 27 luglio 1909.

Le Potenze, però, pur ritirando le truppe, mantengono la protezione dell'isola. Questo programma è provvisorio come l'invio degli stazionari delle Potenze a Creta per il mantenimento eventuale dell'ordine.

E' stata redatta una dichiarazione al popolo cretese, nella quale è detto che le Potenze protettrici continuano a studiare con benevolenza le rivendicazioni cretesi e che le Potenze, le quali restano responsabili del mantenimento dell'ordine e della sicurezza dei mussulmani in Creta, interverranno di nuovo se sarà necessario.

E' stata data comunicazione di questa dichiarazione tanto alla Porta quanto alla Grecia.

Il Ministro riconosce che queste misure provvisorie non costituiscono una soluzione definitiva ma che il momento sarebbe male scelto per discutere il regime futuro dell'isola.

Noi però, soggiunge, non ci rifiutiamo di intavolare uno scambio di vedute e le Potenze si riservano di scegliere il momento favorevole per prendere in esame la questione.

Le Potenze confidano sulla moderazione e sulla saggezza della Turchia verso Creta per evitare difficoltà che potrebbero condurre a gravi avvenimenti.

La condotta che provocasse questi avvenimenti sarebbe incomprensibile, poichè la questione resta ancora aperta. (Applausi su diversi banchi).

*Denis Cochin* ringrazia il Ministro della risposta che gli permette di sperare in altre prossime trattative.

×

Si riprende la discussione delle tariffe doganali.

Il Ministro del Commercio, *Cruppi*, dichiara che il Governo non potrebbe associarsi che ad un'opera di revisione prudente e ponderata. Cruppi si dichiara partigiano di un accordo commerciale colle nazioni, quantunque questa politica venga respinta tanto dai protezionisti pur quanto dai libero-scambisti.

In realtà il regime di protezione doganale non è un fattore essenziale nello sviluppo economico delle nazioni, poichè l'Inghilterra, libero-scambista e la Germania protezionista, hanno raggiunto ambedue magnifici sviluppi economici.

La politica economica della Francia deve essere una politica di espansione e di protezione moderata.

Dopo aver dimostrato l'importanza dei mercati inglese, belga, tedesco, italiano e svizzero, il Ministro del commercio, *Cruppi*, esamina le diverse parti della relazione della Commissione delle Dogane.

Il Ministro crede che la Commissione esageri in certi casi aumentando eccessivamente la tariffa doganale in modo che la differenza fra la tariffa minima e quella massima sia del 50 0[0]. La Commissione si è accordata con le vedute del Governo su 72 punti, ma il Governo si rifiuta energicamente di seguire la Commissione sui punti della tariffa minima che essa vuole rialzare rischiando di fare denunziare il recente trattato tra la Francia e la Svizzera. Il Governo impegnerà la sua responsabilità a questo riguardo.

Vi è pure disaccordo sulla questione dei semi oleosi, per i quali il Governo chiede l'esenzione. La Camera apprezzerà.

Cruppi dice in seguito: Le nostre relazioni con l'Italia ci interessano molto. La Commissione ha largamente tenuto conto delle osservazioni del Governo sugli articoli che riguardano il nostro commercio con l'Italia, che è molto soddisfacente. Vi sono ancora alcune divergenze tra la Commissione ed il Governo su qualche punto meno importante.

*Vaillant* interrompe: L'Italia si occupa di fare rappresaglie!

*Cruppi* protesta contro queste parole ed aggiunge: Vaillant, voi siete ingiusto; voi conoscete tutti gli sforzi fatti per ottenere dei lieti risultati coi nostri vicini.

Cruppi dichiara che il Governo respinge energicamente il dazio sui fili fini, difendendo così gli interessi vitali di 15.000 tessitori francesi, che questo dazio porterebbe alla disoccupazione.

Termina assicurando che la politica del Governo è politica di accordo economico.

*Klotz*, presidente della Commissione doganale, sale alla tribuna per chiedere ai deputati che presentarono mozioni per il rinvio della discussione, che ritirino le loro proposte.

La Camera rinvia a domani mattina il seguito della discussione.

La seduta è tolta.

### S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington,** 5. — Su proposta di Root, il Senato ha soppressa la tassa progettata sul thè e sul caffè. Root riteneva che la tassa sul caffè avrebbe prodotto un vivo malcontento al Brasile.

(S) **Londra,** 5. — Telegrafano da New-York al *Times* in data di ieri:

Aldrich ha difeso al Senato le clausole relative alla tariffa massima e minima dicendo che esse erano necessarie per combattere le aggressioni dei paesi esteri. L'oratore ha citato l'esempio della Francia, la quale ha imposto dazi massimi soltanto agli Stati Uniti fra tutti i paesi del mondo, ed ha rilevato il fatto che la Germania ha stabilito un regolamento sanitario ed altri regolamenti che paralizzano il commercio e l'esportazione americana.

Aldrich ha però soggiunto che tanto la Francia quanto la Germania faranno le necessarie concessioni.

(S) **Washington,** 5. Il Senato ha approvato all'unanimità una mozione che tende a sottoporre ai legislatori dei diversi Stati dell'Unione un emendamento da introdursi nella costituzione, che autorizzi il Governo centrale a stabilire una imposta sul reddito.

### GERMANIA.

(S) **Berlino.** 5. — *Reichstag.* Si respinge il dazio sui vini proposto dal Governo e viene invece approvato il dazio sui vini spumanti proposto dalla Commissione, cioè il dazio di 75 *pfennig* per bottiglia il cui prezzo di vendita sia di due marchi: di un marco per ogni bottiglia che si venda da 2 a 5 marchi; di 2 marchi per bottiglia che si venda da 5 a 7 marchi; di 3 marchi per bottiglia che si venda ad un prezzo superiore a 7 marchi. Inoltre sarà applicato un dazio di entrata di 150 marchi per ogni quintale metrico.

### GRANBRETTAGNA.

(S) **Londra,** 5. — *Camera dei Comuni.* Rispondendo a diverse interrogazioni il Primo Ministro *Asquith* dice che non può fare alcuna dichiarazione circa l'assassinio di Willie.

L'*Attorney general* risponde da parte sua che conosce benissimo l'esistenza a Londra di pubblicazioni che fanno l'apologia dell'assassinio politico. Esso vi ha prestato la più grande attenzione; nondimeno non crede di interesse pubblico indicare fin d'ora le misure che vorrà prendere circa la procedura da intentare contro gli autori di queste pubblicazioni. Sono convinto, aggiunge che la Camera sarà presto informata su tale riguardo.

### UNGHERIA.

(S) **Budapest,** 5 — La Camera dei Deputati, riunitasi in seguito a domanda dei deputati croati, si è occupata della questione dell'immunità del deputato croato dott. Novosel, recentemente arrestato durante le dimostrazioni contro il Bano della Croazia.

La Camera ha poi confermato la sua deliberazione del 26 aprile di non tenere alcuna seduta fino alla soluzione della crisi ministeriale.

Dopo la seduta della Camera si è riunito il Consiglio dei Ministri, il quale ha deciso di accondiscendere al desiderio del Re di continuare provvisoriamente nel disbrigo degli affari dello Stato.

## Nel Marocco.

(S) **Parigi,** 5 — Il *Paris Journal* ha da Madrid:

Un dispaccio da Melilla dice che, secondo informazioni pervenute da Fez da fonte indigena, il Roghi sarebbe entrato in quella città ed il Sultano Mulai Afid sarebbe in fuga.

(S) **Londra,** 5 — Il corrispondente del *Times* da Fez è stato ricevuto dal Sultano ed ha avuto con lui un'intervista.

Mulay Afid è in preda a viva inquietudine. Egli protesta contro le informazioni, secondo le quali avrebbe assassinato suo fratello Mulay Mohamed e smentisce le voci che i Visir abbiano intenzione di deporlo e di proclamare un nuovo sultano.

Quanto è stato detto relativamente alla morte di suo fratello manca di una base di verità: suo fratello è vivo e gode buona salute.

Afid ha poi dichiarato che farà tutto il possibile per ricondurre l'ordine nel suo paese ed ha chiesto che si dia prova in Europa di un po' di pazienza.

Terminando Afid ha domandato al giornalista quando cesseranno tutte le calunnie contro di lui, calunnie che gli fanno credere ad una cospirazione tendente a metterlo in cattiva luce dinanzi agli occhi del mondo.

(S) **Parigi,** 5 — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Tangeri, il quale dice che si considera come imminente una sollevazione generale contro il Sultano e contro il Maghzen.

Tale sollevazione sembra inevitabile specialmente in seguito alle sconfitte che le truppe sceriffiane hanno subito dal pretendente e dalle tribù.

La città di Sefra è già caduta nelle mani dei rivoluzionari.

Finora la vita ed i beni degli europei vengono rispettati.

Il Sultano fa prendere tutte le misure necessarie.

(S) **Madrid,** 5. — L'*Imparcial*, pubblica un dispaccio da Melilla il quale annunzia che la colonna Restinga effettuerà oggi una nuova spedizione per aumentare l'effetto delle sortite operate ieri e l'altro ieri.

### LA COMMEMORAZIONE DEL 1859.

A proposito delle feste commemorative della campagna del 1859 e specialmente per quella della battaglia di Solferino e San Martino, cui accennammo ieri riportando un brano del discorso pronunziato a Verona dall'ambasciatore di Francia sig. Barrère, siamo incorsi in un errore, dicendo che assisteva pure pel suo Governo l'addetto militare d'Austria Ungheria, mentre questa era rappresentata dal suo Console generale in Venezia bar. von Baum.

L'addetto militare che partecipò al banchetto era invece quello di Francia, col. Jullian.

## Il raccolto dei cereali.

Riassumiamo le notizie sulle previsioni dei raccolti nei principali paesi frugiferi. E cominciamo dalla Russia.

Nello scorso giugno, le vicende atmosferiche, hanno danneggiato i seminati tanto nelle zone meridionali che in quelle centrali della Russia europea. La zona meridionale, in ispecie, e più di tutti i terreni detti « di terra nera » hanno maggiormente sofferto, e più le semine di autunno di quelle di primavera, le quali però non sono nemmeno promettenti.

Più degli altri cereali hanno sofferto le segale d'autunno il cui raccolto si prevede inferiore al medio.

In quasi tutti i governatorati di « terra comune » lo stato dei seminati è cattivo, in due, Twer e Wladimir, addirittura pessimo.

In buone condizioni trovansi le segale d'autunno a Kursk, Poltawa, Kieff e nel Caucaso del nord.

Negli altri governatorati lo stato delle segale autunnali è, in generale, soddisfacente.

Lo stato dei frumenti d'autunno è alquanto migliore di quello delle segale, e si avvicina al medio. Il frumento promette però magro raccolto nelle zone di maggior produzione. Sono invece in buono stato i frumenti a Kursk, Karkoff, Katerinoslaw ed in parte del Caucaso settentrionale.

Negli altri governatorati lo stato dei frumenti è, in generale, soddisfacente.

Più promettenti sono i grani di primavera lo stato dei quali attualmente può dirsi superiore al medio, benchè se perdura il cattivo tempo si tema qualche danno.

Si trovano in buone condizioni i seminati di primavera nella zona sud ed in gran parte del Caucaso: in condizioni cattive le semine primaverili sparse qua e là in piccole aree di terreni in terra nera.

Nelle altre località della Russia Europea le condizioni sono generalmente buone: però se il mal tempo ed il freddo persistente cesseranno.

***

Passando agli Stati Uniti, il Dipartimento federale dell'agricoltura in Washington, ha pubblicato un rapporto sulle condizioni del raccolto del frumento invernento e di primavera al giugno u.s.

Secondo questo rapporto, il raccolto del grano d'inverno sarebbe di bushels (il bushels equivale a litri 35.24) 401.342.000 contro 390.194.000 nello scorso anno. Si avrebbe quindi un aumento di 11 milioni di bushels.

Il raccolto del grano di primavera si calcola in bushels 253.796.000 di fronte a 226.694.000 raccolto effettivo dell'anno scorso.

Però l'esportazione del frumento continua a diminuire: in aprile è stata di soli 675.000 bushels, mentre nell'aprile 1908 era stata di 3,515.000; l'esportazione in Italia è stata in aprile di appena 15.965 bushels, contro 400,000 nell'aprile dell'anno passato.

Il nostro delegato commerciale a Washington osserva che a meno che la superficie coltivata a grano non venga di molto aumentata o la coltivazione di questo cereale, resa più intensiva, ciò che è possibile sotto l'influenza degli alti prezzi, gli Stati Uniti cesseranno di essere un fattore importante nella esportazione del frumento.

Con una popolazione, che si calcola di 90 milioni di abitanti, il consumo della quale si può valutare, sulla base di 7 bushels per persona, in 630 milioni di bushels, è evidente che raccolti i quali si aggirino sui 650 milioni di bushels, non lascieranno disponibile nemmeno quel tanto di grano necessario per l'industria molitoria che lavora per l'esportazione.

***

Una statistica del Ministero di agricoltura di Buenos Ayres fa ascendere e ettari 11.230,700 l'estensione di terreno coltivata a cereali per l'anno agricolo 1908 nell'Argentina così distribuita:

| | |
|---|---|
| Grano | ett. 6.063.100 |
| Lino | » 1.564.300 |
| Avena | » 633.300 |
| Maiz | » 3.000.000 |

L'aumento dell'area agricola sull'anno precedente è di ettari 1.076.000 con un aumento del 3 per cento nelle semine di grano, dell'1.5 per cento in quelle del lino, del 3.4 per cento in quelle dell'avena e del 2.7 per cento in quella del maiz.

In tale progresso occorre considerare il cambiamento che si va effettuando a poco a poco nella distribuzione geografica delle colture.

Così nel 1895 quasi tutte le seminagioni di lino erano concentrate nelle Provincie di Santa Fè e Cordoba, in modo che una disgraziata contingenza climatica in quelle regioni, assumeva il carattere di un disastro nazionale. Oggi invece le colture sono distribuite in zone così diverse che i danni subiti da alcune sono compensati dalle favorevoli condizioni delle altre.

Infatti è difficile che la siccità, le gelate, la grandine, pregiudichino ad un tempo il grano che comincia appena a spuntare al sud, quanto quello che fiorisce al centro ed è già maturo al nord, poichè le seminagioni si estendono su di un territorio che supera i 70 milioni di ettari, dalle zone tropicali del nord a quelle rigide del sud.

L'esportazione del grano, del lino e del mais nel 1908 è stata la seguente in confronto dell'anno precedente:

| Grano | | Produzione tonn. | | Esportazione tonn. |
|---|---|---|---|---|
| 1907 | | 4,245,434 | | 2,680,802 |
| 1908 | | 5,238,705 | | 3,636,294 |
| Differenza | + | 993,207 | + | 955,492 |
| *Lino* | | | | |
| 1907 | | 825,584 | | 763,736 |
| 1908 | | 1,100,710 | | 1,055,650 |
| Differenza | + | 275,126 | + | 291,914 |
| *Mais* | | | | |
| 1907 | | 1,823,000 | | 1,276,732 |
| 1908 | | 3,456,000 | | 1,711,804 |
| Differenza | + | 1,633,000 | + | 435,072 |

Occorre notare che a 3,636,000 tonnellate di frumento che l'Argentina ha esportato, vanno aggiunte 113,500 tonn. di farina, ciò che rappresenta un totale di 3.749,500 tonn. esportate nel 1908.

L'Argentina occupa così il secondo posto tra i paesi esportatori di grano, essendo stata oltrepassata soltanto dal Nord America che nello stesso anno ha esportato più di 4 milioni di tonnellate.

## I PROVVEDIMENTI per la Marina Mercantile.

La relazione dell'on. Celesia al disegno di legge « Provvedimenti per la Marina Mercantile » comincia rilevando che il disegno di legge, esaminato nelle sue grandi linee, si propone essenzialmente due scopi distinti, e cioè:

1° protezione dei cantieri, ossia dell'industria della costruzione navale;

2° protezione della industria marittima vera e propria, ossia dell'armamento e dei trasporti per mare.

La relazione dice che la Commissione che ha esaminato il disegno di legge non può che consentire a questo duplice scopo, poichè se è vero che le due industrie della costruzione e dell'armamento sono per natura loro distinte, indipendenti l'una dall'altra ed anzi soventi volte si sono trovate e potranno nuovamente trovarsi in parziale opposizione d'interessi, è altrettanto certo che una legge che si proponga di proteggere lo sviluppo della marina mercantile nazionale non può disinteressarsi dell'ardua questione delle costruzioni navali. Infatti nessuna nazione potrà veramente dirsi forte ed organizzata sul mare se dovrà per la costruzione e specialmente per la riparazione delle proprie navi mercantili e militari dipendere esclusivamente dall'estero.

La relazione rileva poi che la necessità di proteggere la costruzione nazionale si fonda essenzialmente sul suo maggior costo in confronto di quella estera, dovuto ai seguenti fattori:

*a)* maggior costo delle materie prime necessarie alle costruzioni navali, dipendente dai forti dazi d'introduzione dei metalli, loro nolo e spese di sbarco;

*b)* maggior costo, nolo e spese di sbarco del carbone necessario ai cantieri, carbone che non abbiamo in Italia;

*c)* minore specificazione nel lavoro raggiunta dai cantieri italiani in confronto di quelli esteri (inglesi);

*d)* maggior costo di capitali in Italia e maggiori oneri fiscali;

*e)* maggior onere per ammortamento e deperimento;

*f)* minor rendimento della mano d'opera, non sempre compensato da minor tasso di salari;

*g)* maggior tempo per il compimento delle costruzioni in Italia, cagionante perdite d'interessi e disturbi all'armamento.

La relazione rileva poi che non meno evidente appare la necessità di venire in aiuto della industria vera e propria dei trasporti marittimi, poichè numerose sono le cause d'inferiorità della marina nazionale. E cioè l'aspra concorrenza che le muovono nei nostri stessi porti le fiorenti marine straniere, fortemente protette dai rispettivi Stati; le gravezze fiscali che pesano sui nostri armatori; la posizione geografica della Penisola, divenuta assai meno favorevole di un tempo, rispetto alle correnti dei grandi traffici mondiali; la mancanza di una forte esportazione che assicuri alle navi nazionali abbondanti noli in partenza dai porti del Regno, ed altre secondarie ragioni dipendenti dalle condizioni economiche del Paese e dell'industria.

Se non che, dice la relazione, assai minore concordia di consensi si trova rispetto ai sistemi con cui si propone di venire in aiuto alle industrie della costruzione e dell'armamento.

Il sistema dei compensi di costruzione e dei contributi di armamento applicato da lunghi anni in Italia è vivamente combattuto da una forte scuola economica che, sull'esempio delle più forti marine del mondo, vorrebbe ad esso sostituito un sistema di protezione indiretta che mediante opportuni sgravii e facilitazioni arrivasse al pareggiamento della marina italiana con quelle estere e mettesse così i cantieri e gli armatori nazionali in condizione di reggere alla invadente concorrenza straniera.

Le conclusioni di questa scuola economica trovarono eco nella Commissione che esaminò il disegno di legge in una minoranza rappresentata dagli on. Pantano ed Agnini. Essi proposero, per quanto riguarda i cantieri: 1°, l'assoluta esenzione per i materiali occorrenti; 2°, la concessione di agevolezze fiscali; 3°, margine del 5 0[0] in più in favore della costruzione nazionale in confronto della estera.

Per la siderurgia, indirettamente interessata nella soluzione di questi gravi problemi, la minoranza ritenne che essa sia in condizioni di fronteggiare la concorrenza estera e che basti concederle agevolezze di trasporto dei suoi prodotti sino al cantiere ed occorrendo qualche agevolezza fiscale.

Per quanto riguarda l'industria dei trasporti, la minoranza ritenne che al contributo di armamento siano da sostituire i seguenti benefici: 1° istituzione del credito navale, 2° esenzioni fiscali, 3° agevolezze, nei trasporti ferroviari, degli emigranti, e delle merci destinate ad imbarcare su piroscafi nazionali.

L'on. Bettolo propose la corresponsione di premi proporzionali al quantitativo di merci nazionali trasportate su determinati mercati.

La Commissione però, dice la relazione, dopo maturo esame della questione, ritiene che non sia per ora possibile ed opportuno abbandonare il sistema dei compensi e dei contributi adottato dal disegno di legge.

La maggiore obbiezione che si oppone consiste nel dire che tale sistema non ha prodotto che scarsi benefici in confronto dei sacrifici: che migliori frutti non ha dato all'estero: che esso mal si presta per la sua rigidità a proporzionarsi ai mutevoli bisogni delle industrie del mare. Senonchè le leggi protettive dell'85, del 96, del 901, piuttosto che proporsi uno straordinario sviluppo della marina mercantile, mirarono ad impedirne l'assoluta scomparsa, ed a garantire quel minimo che è strettamente necessario al paese.

Questo scopo è stato raggiunto, per cui è a presumere che anche per l'avvenire il sistema dei compensi e contributi, se applicato in opportuna misura permetterebbe di raggiungere i modesti fini che l'attuale disegno di legge si propone, mentre l'augurabile maggiore sviluppo della marina nazionale, piuttosto che nella protezione dello Stato potrà trovare base nelle aumentate energie del paese e nella più perfezionata organizzazione delle industrie del mare.

La relazione viene quindi ad esaminare ed a confutare le singole proposte della minoranza, concludendo che la Commissione, pur riconoscendo che il sistema della protezione indiretta astrattamente considerato si presenterebbe più razionale ed efficace, crede che per ora sia necessario rimanere sulla via fin qui praticata.

Si addentra poi nel più particolareggiato esame delle singole disposizioni del disegno di legge e si domanda se esse siano tali da rispondere in tutto ai fini proposti.

Circa la protezione alle costruzioni navali la relazione si domanda se il compenso daziario di lire 38 da corrispondersi alle costruzioni di ferro sia protezione sufficente.

La Commissione, dice la relazione, ne dubita; ed il suo dubbio si fonda piuttosto che sui calcoli difficilmente controllabili sulle esperienze del passato, tanto più che la protezione è sensibilmente diminuita, nè poteva essere diversamente dal momento che il disegno di legge si propone, diminuendo la spesa, di aumentare il tonnellaggio da proteggersi. Le condizioni dei nostri cantieri sono inoltre assai peggiorate, poichè l'attuale crisi di lavoro dei cantieri inglesi ha apportato ancora un ribasso nei loro prezzi già inferiori ai nostri.

Tutto ciò - dice la relazione - induce a ritenere che la protezione di lire 78 in media accor-

data per le costruzioni per la marina libera non è sufficiente per rimediare a tale stato di cose. La Commissione non potendo richiedere un aumento di spesa che sarebbe necessario in due milioni almeno, ha proposto, ed il Governo ha accettato, di ridurre da 50 mila a 40 mila annue il numero di tonnellate protette. Si assicurerà in tal modo ai Cantieri nazionali una sufficiente protezione che permetterà loro di reggere alla concorrenza straniera e di evolversi e perfezionarsi a poco a poco.

La relazione dà poi conto delle varianti apportate all'art. 2° che riguarda il contributo di armamento.

Venendo alla conclusione, la relazione dice che la Commissione sente il dovere di esprimere il suo convincimento che lo Stato, colla concessione di questi compensi di costruzione e di armamento, non ha ancora assolto tutto il compito suo verso la marina mercantile.

Altri provvedimenti ci vogliono per indirizzare le industrie del mare a quello stato di floridezza che sarebbe conforme ai nostri interessi e alle nostre tradizioni. Anzitutto occorre dar loro quella organicità di indirizzo e di pensiero che ora manca. E' incredibile, dice la relazione, il danno che la marina mercantile sente dallo sparpagliamento di servizi tra uffici diversi, ciascuno dei quali, creato per scopi differenti e mancante spesso della necessaria competenza marittima viene naturalmente attratto a subordinare gli scopi e gli interessi della marina che gli è estranea, a quegli altri per lui maggiori fini che gli sono specialmente affidati.

E così la marina mercantile nazionale, che dovrebbe essere mezzo potente di prosperità economica e di espansione politica, manca di adeguato organo che la rappresenti nella totalità delle sue parti e la indirizzi con unità di intenti al suo miglioramento.

Questo occorre fare anzitutto: riunire le sparse membra della marina nazionale e formarne un tutto unico, dipendente da una sola e competente direzione.

Quando questa unificazione sarà un fatto compiuto si potrà con fondamento sperare che si compia lo studio e l'applicazione organica di tutti quei mezzi di protezione indiretta, quali agevolazioni fiscali, ferroviarie ecc. che vennero proposti dalla minoranza della Commissione e che sarebbero per ora prematuri: che si attui insomma un vero e completo programma di politica navale.

Uno però di questi provvedimenti, dice infine la relazione, sembrerebbe di non difficile, immediata applicazione, e cioè la riduzione delle tasse consolari che colpiscono in misura altissima le navi nazionali.

Questi due provvedimenti in special modo la Commissione raccomanda, confidando per la loro attuazione nell'alto senno del Governo.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

Avviso di Corte.

Accettazione delle dimissioni di S. E. Teofilo Rossi da Sottosegretario di Stato alle poste ed ai telegrafi e sua nomina a senatore.

R. D. che modifica i ruoli organici e gli stipendi dei funzionari di ragioneria e d'ordine e del personale di servizio degli Economati dei benefizi vacanti.

Decr. Min. per l'accettazione alla pari delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri di G. G. e Culti e del Tesoro.

×

**R. Marina.** — Il sottoten. macch. Mazza Crescenzo imbarca sul « Carlo Alberto ».

Il cap. medico Papa Luigi è sbarcato a Genova dal pir. « Konig Albert ».

Il ten. medico Puoti Giovanni imbarca a Napoli sul pir. « Germania » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Castracane Ismaele è sbarcato a Genova dal pir. « Taormina ».

Movimenti: Colonn. commiss. Fergola Giacinto da direttore di commiss. di Taranto alla disponibilità.

Tenenti colonn. commiss.: Costantino Alfredo da vic. dir. di commiss. di Spezia a reggente la carica di dir. commiss. Taranto - Martina Giuseppe da relatore Cons. d'ammin. C. R. E. Spezia a vice dir. commiss. Spezia - Goglia Vincenzo da vice dir. commiss. Taranto alla disponibilità - Silvagni Arturo da capo sez. sussist. Direz. commiss. Napoli a vice dir. commiss. Taranto.

Maggiori commiss.: Succi Aldo dalla Direzione commiss. Venezia a capo ufficio contratti e comm. Taranto - Nigro Vincenzo dalla Direz. commiss. Napoli temporaneamente a capo sez. sussist. Napoli - Grillo Ester da capo ufficio contratti e commiss. Taranto alla disponibilità.

Il ten. col. commiss. Martina dà consegna della sua carica al magg. commiss. Cortani.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Torino,** 5 — (*Bergomi*). Due lotte politiche si svolgono in questo momento nella nostra regione: quella di Biella, ove stanno di fronte il prof. Garlanda e il socialista Quaglino, e quella di Carmagnola, non ancora però iniziatasi, ma imminente, dovuta alla nomina a Sindaco dell'on. Teofilo Rossi.

Per questa ultima si vanno facendo parecchi nomi, ma nulla ancora di definitivo: certo è però che il candidato che avrà il suffragio di maggiori voti sarà il comm. Rossi, fratello del dimissionario.

A Biella la lotta continua vivacissima: il prof. Garlanda è assai ben visto, ma i socialisti sono pure forti, il che rende difficile fare previsioni. Speriamo nella concordia liberale.

— Il torinese Gavotti ha compiuto felicemente in questi giorni la prima ascensione del 1909 sul Monte Rosa.

**Genova**, 5. — Un'automobile della Società Santa, nel quale si trovava il sig. Adolfo Checchini, proprietario dello stabilimento del Lido di Albaro, investiva la scorsa notte contro un muro. Il Checchini sbalzato a terra, si fratturò il cranio e trovasi all'ospedale in condizioni gravissime. Lo *chauffeur* è fuggito.

**Venezia**, 5. — Stamane al lido fu scoperto il cadavere di un uomo dell'apparente età di 40 anni, vestito civilmente di nero.

La testa era crivellata di ferite, il che non lascia dubbio che trattasi di un delitto.

Non essendosi trovato sul luogo alcun segno di aggressione, si ritiene che il cadavere vi sia stato trasportato per fuorviare le indagini.

**Porto Maurizio,** 5. — Nelle elezioni generali amministrative ieri, qui seguite, due liste erano contrapposte, la costituzionale e quella del blocco popolare, ove però i candidati costituzionali costituirono la grande maggioranza.

Furono eletti 11 della lista costituzionale pura, 4 costituzionali del blocco e 4 socialisti per la minoranza.

**Torino,** 5. — Nelle elezioni generali amministrative di ieri, a Venaria Reale la lista costituzionale ha avuta piena vittoria.

## Italia Centrale.

**Bologna,** 5 (ore 24). Stamane all'*Arena del Sole*, durante la rappresentazione, il sig. Luigi Fiorenza, di anni 40, direttore della Società di assicurazioni « La Venezia », fu colto da aneurisma. Trasportato nell'atrio del teatro, dopo pochi istanti spirava.

**Ancona,** 5, ore 17.15. — La Società esercente la Raffineria degli zuccheri ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che se entro il 12 corr. gli operai zuccherieri non avranno presentato le domande per la riammissione, lo Stabilimento verrà chiuso definitivamente e improrogabilmente.

La Società ha anche inviato al Sindaco una lettera, nella quale dichiara che se la chiusura definitiva si verificherà, ciò non sarà per sua colpa: essa quindi esigerà il pagamento della penalità di L. 250.000 stabilita nel contratto col Comune.

E' sperabile che gli operai riflettano prima di prendere decisioni estreme che avrebbero conseguenze disastrosissime per loro e per l'intera regione.

**Ancona,** 5. — Un numeroso gruppo di muratori scioperanti delle borgate di Varano, Camerano, Montacuto e Candia, riunitosi nella località Aspio, in aperta campagna, con violenze e sassate obbligò una ventina di operai intenti ad una fabbrica in costruzione dell'imprenditore Treddara a smettere il lavoro.

Il capo operaio Barchiaria fu colpito gravemente.

I carabinieri, col delegato Caporali, recatisi sul luogo, fanno indagini per l'arresto dei colpevoli.

**Ferrara,** 5. — Lo sciopero parziale, limitato alla mietitura, nella importante frazione di Serravalle, si è cambiato in isciopero generale, che minaccia di estendersi a tutto il basso ferrarese, con danno gravissimo per gli agricoltori.

**Modena,** 5. — Stamane è scoppiato lo sciopero dei lavoranti pastai. Essi avevano presentato ai proprietari delle domande per aumento di salario, che non furono accettate.

## Italia Meridionale

**Taranto,** 5, ore 13.20 — Le operazioni elettorali nel Collegio di Castellaneta procedettero col massimo ordine, grazie alle energiche misure preventive prese dal Sottoprefetto.

Da Taranto partono rinforzi di truppa per Castellaneta, dove avverrà la proclamazione.

## Nelle Isole

**Palermo,** 5. — Ieri ebbe luogo un comizio al Politeama Garibaldi, al quale intervennero circa 8000 persone. Parlarono vari oratori.

Terminato il comizio, i dimostranti si recarono alla Prefettura ove una loro Commissione si recò dal Prefetto esprimendogli di nuovo le aspirazioni della classe operaia e della cittadinanza. Il Prefetto rassicurò la Commissione circa l'esaudimento delle loro aspirazioni, dopo di che la dimostrazione si sciolse.

— La notte è trascorsa tranquilla, ma ieri, indottivi dagli agitatori, hanno scioperato i cocchieri da nolo ed anche oggi è sospesa la circolazione dei trams elettrici, temendo la Direzione guasti al materiale.

— Iersera, alle 21, mentre sembrava tornata la calma, improvvisamente una folla di circa 500 persone, in gran parte ragazzi o avvinazzati, riunitasi in via Ruggero VII, costrinse gli esercizi pubblici a chiudere, accogliendo a sassate funzionari, guardie e bersaglieri accorsi, ferendo un capitano, una guardia ed un carabiniere.

Vennero arrestate cinque persone fra cui il feritore del capitano.

I dimostranti, sbandati, si riunirono di nuovo in via Macqueda, accogliendo con fitta sassaiuola la forza pubblica nuovamente accorsa.

Vennero operati altri 15 o 20 arresti dei più violenti. Furono rotti fanali e vetri di case private. Gli arrestati vennero tradotti alle carceri.

Alle 23 la calma era tornata.

I feriti sono, oltre il capitano Sisto delle guardie di città, il carabiniere Carmelo Randone da Florida ed una guardia. Le ferite non son gravi

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno 2 | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | — | — | — | — | — |
| Genova | giugno | 1257 | 543 | 113 | 1300 |
| Venezia | » | 401 | 172 | 52 | 400 |
| Savona | » | 354 | 227 | 52 | 400 |
| Livorno | » | 271 | 99 | 54 | 250 |
| Spezia | » | 65 | 30 | 35 | 75 |

## Le feste cinquantenarie del 1911.

### L'Esposizione internazionale di Torino.

(S) **Torino**, 5. — Nel Parco del Valentino, i lavori dell'Esposizione sono stati iniziati in vari punti, come lo dimostrano i numerosi cantieri, che vanno oggidì impiantandosi in zone diverse dell'area prescelta.

In vicinanza del Ponte Isabella sono già avanzati e vengono spinti alacremente i lavori per il Tunnel stabile, che, sottopassando il Corso Dante, unirà il giardino del Valentino con la zona fin qui occupata dai bagni municipali, che col tempo sarà completamento ed ampliazione del giardino stesso.

Si attende attivamente alla demolizione dei bagni predetti, cui farà seguito la regolarizzazione della sponda del Po, fra essi e la cinta daziaria, ora brulla ed impraticabile.

Lungo la sponda destra del fiume, fra il Ponte Isabella ed il Ponte Umberto I, si attende alla formazione dei pali in cemento armato destinati alla difesa stabile della riva e fra non molto parecchi battelli a vapore spingeranno attivamente l'esecuzione di quest'opera con la quale, ad Esposizione finita, il Municipio potrà trasformare in giardini ridenti, con adatte costruzioni, gli attuali terreni, in parte incolti ed in parte inutilizzabili, compresi fra il Po e lo stradale di Moncalieri.

Al centro di questa regione, gli iniziati movimenti di terra indicano dove sorgerà la testata del Ponte Monumentale che unirà le due parti dell'Esposizione.

Le trattative per l'esecuzione di questo ponte e dei relativi annessi sono avanzate e fra poco si metterà anche mano a questa opera che costituirà una delle principali attrattive della futura mostra.

Nel giardino del Valentino, un ampio steccato che si estenderà dal laghetto dei pattinatori fino quasi al Ponte Isabella comprende la zona dei lavori per l'immenso salone-teatro delle feste, la Galleria della Musica e le grandiose gallerie del Lavoro e dell'Elettricità.

Tutto questo gruppo di costruzioni, che misura in complesso oltre metri quadrati 63.500 di superficie, venne da tempo appaltato; le ossature metalliche che ne costituiranno le parti principali sono in lavorazione e si attende attualmente alla preparazione delle fondazioni che dovranno riceverle.

E' pure imminente l'appalto per la grande galleria di circa 6000 metri quadrati che fronteggierà l'attuale fontana monumentale e che formerà la testata verso il Po della Galleria del Lavoro.

Per ultimo sono quasi concluse le pratiche per la concessione dei lavori delle gallerie destinate alla locomozione, che avranno ossatura completamente metallica e copriranno oltre 26 mila metri quadrati.

I lavori a tutt'oggi appaltati ammontano in complesso a lire un milione 900 mila franchi: quelli in corso di appalto ammontano a 600 mila lire: per tutte le rimanenti costruzioni, comprese quelle che, specialmente destinate alle nazioni estere, sorgeranno sulla riva destra del Po, e l'importante gruppo assegnato ai terreni del Pilonetto e che in complesso importeranno una somma di oltre sette milioni, sono in avanzata preparazione i progetti di esecuzione e tutto lascia credere che gli appalti relativi verranno indetti prima della fine dell'anno in corso.

### L'Esposizione internazionale d'arte a Roma

Da vari giorni trovasi in Roma il signor Bacrenstamm, membro dell'Accademia Imperiale di Pietroburgo, Commissario della Russia, per intendersi con il Comitato delle Feste Commemorative del 1911 sulle modalità dell'organizzazione della Sezione Russa all'Esposizione Internazionale d'arte.

Il sig. Baerenstamm ha avuto già numerose e lunghe conferenze con il conte di San Martino, Presidente del Comitato, si è recato a visitare il terreno, sul quale è in costruzione il palazzo dell'Esposizione, ed ha preso tutti i rilievi e gli accordi necessari per la scelta della località in cui dovrà sorgere il Padiglione Russo.

## Drammi di terra e di mare

### Collisione in mare.

(S) **Dover**, 5. — E' avvenuta una collisione tra il vapore francese *Circe* e il vapore *Wakatane*, proveniente dalla Nuova Zelanda, che ha dovuto essere rimorchiato in porto a causa di una falla d'acqua.

### Nel paese del terremoti.

(S) **Messina,** 5. Alle 20.10 è stata avvertita una scossa di terremoto.

Gli strumenti sismici sono agitati.

### Il colèra in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 5. Il numero delle persone che sono state colpite dal colèra nelle ultime 24 ore è di 68. Ventinove sono morte durante lo stesso intervallo di tempo. Il numero totale dei malati è attualmente di 677.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Due commedie in un atto date con buon esito alla Comédie Française.

*La vigilia della felicità*, dei signori de Nioni e de Buysceneux è alquanto melanconica. Un poeta celebre, che si avvicina alla sessantina, ha risposto alle lettere di una americana che ammira le sue opere. Mininoe desidera di conoscere lo scrittore che ama.

Il poeta esita. Finalmente accetta l'abboccamento ma finge di essere un amico di colui che cerca la giovane vedova. Egli non osa confessare chi è perchè ha i capelli grigi e le tempie vuote.

La giovane se ne va, dopo aver detto: « Se egli fosse davanti a me lo riconoscerei certamente ». Queste parole finiscono di desolare il poeta invecchiato.

— Lo *Stradivarius* è un *vaudeville* buffo di Max Mourey.

Due compari si sono messi d'accordo per frodare un antiquario che ha fama di essere molto furbo di nome Flack.

Il signor Faure povero musicista *bohème* che frequenta la casa di Flock, vi lascia un giorno il suo violino.

Il conte Krabs entra nel magazzino, contratta alcuni oggetti, vede il violino ed esclama: E' uno stradivarius, ne darei 20.000 franchi.

Il signor Flock ne offre 20 franchi a Faure, ma questi non acconsente a disfarsene che per 10.000 franchi. Egli divide subito la somma con Krabs, il quale non è che un volgare briccone.

Krabs restituisce il violino che non gli piace a Flock desolato. Fortunatamente entra nel magazzino un conte e Flock gli rivende per 12.000 franchi il violino che aveva pagato 10.000.

×

**Lirica** — Il tenore Zevotello ha ottenuto un eccellente successo al Covent Garden nella *Aida*.

Ottima protagonista la signorina de Lys e applauditissimi anche il baritono Sammarco e la signora Kerkby Lunn nelle parti di Amonasro e di Amneris.

— La signora Maria Kouznietzof, la distinta cantante dell'Opera imperiale di Pietroburgo ha firmato una scrittura colla Direzione dell'Opéra Comique di Parigi dal 15 aprile al 15 maggio.

Essa interpreterà la *Manon* di Massenet, la *Traviata* e *Siegourotcha* il capolavoro di Konisky-Kortakof.

— D'altra parte si annunzia che il tenore Nibo lascierà l'Opéra Comique per andare in America, dove è scritturato per un periodo di sei mesi.

×

**Arte.** — Il monumento di Chopin a Varsavia sarà eseguito secondo i disegni e i bozzetti dello scultore Waclaw Symonowski, che hanno ottenuto il premio del concorso che era stato indetto.

Chopin è rappresentato seduto sotto un salice piangente e sembra aspettare l'ispirazione ascoltando il brusio delle foglie dell'albero.

Il corpo del compositore, avviluppato da rami del salice, forma per gli occhi una riproduzione plastica, che ricorda coi suoi contorni e colla sua disposizione la forma di una grande arpa.

Davanti al monumento, che poserà sopra un blocco di granito, si porrà un bacino di acqua profondo, nel quale si rifletterà la statua di marmo del grande artista polacco.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra: L'Incendio delle Camere dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, di Turner, 12.500 ghinee.

Molino e Castello di Arundel, di Constable, 8,400.

« Flying the Kite, Windy Day » di David Cox 1,670.

« Washing Day » dello stesso 1,260 sterline.

« River Clngwy » dello stesso 1,155.

« Counting the Flock » dello stesso 945.

Il ritorno del Penitente di Luke Fildes 966.

« Roses of all Roses » di Alma Tadema 1,100 ghinee.

« The Rescue » di Millais 1,200.

« Loteria Nacional » di Phillip 1,050.

## *Scienze e Lettere*

### All'Università di Parigi.

(S) **Parigi,** 5. — Il Consiglio dell'Università di Parigi ha accettato l'offerta di Alberto Kahn di mettere a sua disposizione per un periodo di 5 anni una sovvenzione annua di 30 mila franchi allo scopo di permettere all'Università di chiamare a sè per turno delle diverse parti del mondo i dotti che si sono distinti in qualche scoperta con lavori originali.

## *Palazzo di Giustizia*

### Tribunale — VII sezione penale

Pres. cav. Sirolli — Giudici avv. Grazioli e Sessa — P. M. cav. De Carolis — Difesa avv. Tedeschi, Q. Amici, Cerquetti, D'Annunzio, Buonerba e Carrara.

### Furto in danno del Policlinico.

Da più tempo nel Policlinico si lamentava la mancanza di oggetti di biancheria.

Avvisatone il commissario del Castro Pretorio, cav. Annibale Tropea, questi fece perquisire le abitazioni di molti infermieri. E poichè nelle case di Teresa Ferrari, Michele Riccobono, Virginia Colaiacono, Emma Valentini, Emilia Conti, Amneris Cinelli e Agnese Lilli furono rinvenuti parecchi effetti appartenenti all'amministrazione ospitaliera si procedette contro costoro per furto continuato.

Al dibattimento gli imputati si protestarono innocenti affermando che gli effetti di biancheria trovati nelle loro case, erano stracci di nessun valore.

Il Tribunale condannò: Ferrari, Valentini, Riccobono, Colaiacono e Cinelli a 4 mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio della legge del perdono.

Assolvette poi per non provata reità Conti e Lilli.

## SPORTS

### Il giro di Francia

(S) **Parigi,** 5. — Stamani alle cinque è stato dato al ponte della Jatte il segnale della partenza della prima tappa Parigi-Roubaix della grande gara annuale detta « Giro di Francia ».

Tutti i corridori iscritti si sono presentati al controllo di partenza. Numerosissimi ciclisti dilettanti hanno scortato i concorrenti.

Tra questi si notano gli italiani Ganna, Chiodi, Galletti, Rossignoli, Canepari, Gaioni, Marchese, Zavatti, Brambilla, Pasquali, Puglioli, Corlaita, Gamberini e Magagnoli.

(S) **Roubaix,** 5. — Una folla enorme assisteva all'arrivo dei concorrenti della prima tappa. Alle ore 2,50',58" è giunto Van Houwaert: 2.o a due lunghezze Faber; 3.o Lapize ad una lunghezza.

Sono giunti in seguito Blaise Christophe e Ernesto Faber. Quindi alle 2,54',1" giungono Garrigou, Trousselier ad una lunghezza, Galletti e Defraye.

Alle 3 e 2' giungono Lannoy e Cruchon.

Giungono in seguito Cornet alle ore 3,9',5"; Dubord 3,9',8".

Alle 3,12 giunge Ganna sedicesimo.

Alle 3,22 giungono Manager, Pothier e Deruche; quindi vengono Ringeval, Deposi, Canepari, Rossignoli, Bettini, Montdidier.

Durante il percorso, essendosi Trousselier, arrestato improvvisamente, parecchi corridori che lo seguivano sono caduti.

Essi però hanno riparato le loro biciclette e si spera che saranno a Roubaix prima di mezzanotte.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 5 luglio — Pres.* **Ballori.**

La seduta è aperta alle 21.30.

**Orlando.** Ricorda la sua mozione relativa alla ferrovia di Roma al mare, mozione che fu posta all'ordine del giorno e mai discussa.

Insiste quindi per conoscere quali siano gli intendimenti dell'Amm. al riguardo.

**Ballori.** Assicura che l'Amm. non ha perduto il suo tempo e lo esorta ad attendere il ritorno del Sindaco.

**Solvarezza.** Prega parimenti il consig. Orlando di attendere il ritorno del Sindaco per svolgere la sua interrogazione circa i lavori della passeggiata archeologica.

×

**Ballori.** Partecipa un telegramma dell'assess. Trompeo recatosi a Pieve di Cadore per rappresentare il Comune di Roma all'inaugurazione del monumento al patriota Pietro Calvi, col quale si comunica che la cerimonia riuscì solenne.

×

**Guizzardi** domanda per quali ragioni siano state ritenute delle giornate di stipendio ad alcuni insegnanti delle scuole elementari.

**Sereni** giustifica il provvedimento e ne dimostra la legalità.

Si tratta di insegnanti che, terminato il loro periodo di permesso, non si ripresentarono alla scuola commettendo assenze arbitrarie.

**Guizzardi** replica dichiarando il provvedimento grave e ingiustificato.

×

**Testa** chiede d'interrogare l'on. Sindaco per sapere in quale modo l'Amministrazione comunale intenda provvedere alla insufficienza del servizio tramviario nel quartiere dei Prati di Castello.

**Montemartini.** Essendo in corso trattative per presentare una nuova convenzione con la Società, prega il cons. Testa a non insistere per ora per risposte concrete.

**Testa** accenna lungamente alle esigenze del quartiere dei Prati in relazione al suo continuo sviluppo, insistendo per efficaci provvedimenti.

×

**Palomba.** Propone di rinviare la discussione di tutte le interrogazioni presentate alla prossima sessione.

Posta ai voti la proposta è respinta.

×

Si approva in seconda deliberazione il Regolamento pei servizi dei mercati.

### Il Regolamento di Polizia Urbana.

Segue la proposta:

— Aggiunta al Regolamento di P. U.

**Palomba.** E' dolente di dover votar contro la proposta specialmente perchè ha constatato che da qualche tempo il servizio di nettezza urbana va bene per la energia dell'assessore Pavoni. Crede però che l'assessore esageri col provvedimento richiesto di limitare la distribuzione dei manifestini che danneggia la classe dei negozianti.

**Monti-Guarnieri,** pur lodando la diligenza dell'assessore, trova reazionaria la proposta e tale da potere dare adito a procedimenti partigiani.

**Sabbatini.** Sarà strano, ma si trova d'accordo col cons. Monti-Guarnieri.

**Bruchi** è favorevole alla proposta.

**Musanti** ritiene che l'assessore farebbe bene ad occuparsi a preferenza delle grosse questioni.

**Trincheri** ed **Albano** sono favorevoli alla proposta.

**Della Seta** grida: Ma finiamola, è ridicolo perder tempo in tale questione.

**Pavoni** giustifica la proposta nei rapporti della nettezza urbana e del diritto del Comune. Ricorda come in Germania la distribuzione dei manifestini sia impedita.

Dice che la *reclame* troverà altri mezzi per affermarsi. Nega che la proposta sia reazionaria, anzi la facoltà riservata al Sindaco tende appunto a limitare il divieto assoluto.

Si pone ai voti la proposta.

L'assessore **Ballori** la dichiara approvata con 21 voti contro 21.

**Monti-Guarnieri, Palomba** ed altri protestano e domandano la controprova.

Risultano 23 voti contrari.

La proposta risulta così respinta.

Nasce un pandemonio, Alcuni vorrebbero ripetere la votazione, altri si oppongono. E' un'ira di Dio! Da ogni parte si scambiano invettive più o meno parlamentari.

**Mazza.** Chiede che si ripeta la votazione.

Finalmente si riesce a votare per divisione e la proposta ottiene 20 voti favorevoli e 25 contrari.

E' così definitivamente respinta.

×

Il Consiglio approva l'iscrizione all'ordine del giorno della seguente mozione:

— Il Consiglio considerando che la deliberazione con la quale fu disposta la ritenuta della giornata di stipendio per ragioni disciplinari ad alcuni maestri elementari non sia conforme alla legge, invita l'Amministrazione ad attenersi alle disposizioni sancite dagli articoli 12 e 13 della legge 19 febbraio 1903.

Guizzardi, Musanti, Mazza, Alliata, Amici, Trincheri, Della Seta, Sabatini.

Si approva la proposta:

— Concessione di maggiore altezza nel restauro della casa della signora Franchi vedova Bacelli, in via Teatro Valle.

Segue:

### Per un edificio scolastico.

— Compromesso col signor Luigi Ferri in rappresentanza della Ditta A. Bencini e C. pei lavori di consolidamento della Scuola Umberto I in via Boezio.

**Della Seta.** Non crede conveniente pel Comune la convenzione perchè toglie all'appaltatore la responsabilità che a lui viene per la cattiva costruzione dello stabile in base al Codice civile.

**Monti-Guarnieri.** Combatte la transazione, trattandosi di un caso di grandissima responsabilità. La Ditta Bencini ripari al mal fatto e permanga a suo carico la responsabilità per un decennio a garanzia della stabilità del fabbricato.

**Susi.** Nota che tutte le proposte relative agli edifici scolastici sono state disgraziate. Crede che basti leggere la relazione per condannare senza appello la proposta.

**Bruchi.** Ritiene che la questione sia più di fatto che di diritto.

Il Codice civile non obbliga l'impresa a fare i lavori: l'esecuzione spetta al Comune, il quale potrà dopo citare il costruttore per la rifazione dei danni...

**Susi.** Gli abbiamo appaltato un altro edificio...

**Sansoni.** E a trattativa privata.

**Bruchi.** Di fronte ad una lite di esito dubbio, e non definibile in breve tempo, preferisce una transazione.

**Trincheri.** Teme che con la discussione attuale si diano armi in mano per difendersi. Vuole si discuta la cosa in seduta segreta.

Posta ai voti la proposta del cons. Trincheri è respinta.

**Amici.** E' favorevole alla transazione. Nota che la perizia fu fatta per esclusivo conto del Comune. Aggiunge che nel contraddittorio l'impresa declinava la responsabilità delle lesioni trattandosi di insufficenza nelle fondazioni.

In tale questione occorre pensare che il Comune dovrà fare i lavori e poi reclamare ai tribunali di essere indennizzato.

Preferisce transigere, anzichè correre l'alea di una lite.

**Ferrari.** Dichiara che voterà contro, preferendo di affrontare una lite.

**Bentivegna.** Crede che la questione sia molto semplice. Afferma che l'ufficio tecnico accertò in tempo utile le responsabilità. Tuttavia l'on. sindaco volle un'inchiesta per parte di una Commissione di tecnici estranei all'ufficio. La causa delle lesioni fu riscontrata in difetti di costruzione e l'ufficio invitò l'impresa ad un contraddittorio.

L'impresa constatò la esistenza dei danni, ma oppugnò che tutta la responsabilità potesse a lei ascriversi. Oppugnò inoltre la esattezza del collaudo e attribuì le lesioni a lavorio delle acque sotterranee, cosa che effettivamente sarebbe difficile negare, avendo l'impresa il 99 per cento di ragioni contro il Comune.

**Monti-Guarnieri.** E con ciò voi rendete il maggior servizio all'Impresa.

**Bentivegna.** Lo rendete voi obbligandoci a fare tali dichiarazioni, Potevate leggere la posizione prima di discutere.

**Monti-Guarnieri.** Io ho letto quello che mi avete mandato.

**Della Seta.** Ed io protesto perchè avendo letto gli atti non ho trovato quanto l'assessore afferma. (Rumori, proteste, in vario senso).

**Bentivegna.** Continua a discutere la transazione, rilevando che l'Impresa l'ha accettata perchè fosse liberata da ogni ulteriore responsabilità. E ciò era del resto ben poco, perchè l'Impresa non avrebbe potuto rispondere che dei lavori di consolidamento.

Dice che per questo compromesso ha avute molte amarezze: in ogni modo ha la coscienza di aver tutelato gli interessi del Comune.

**Della Seta.** Voterà contro, deplorando le affermazioni fatte dall'ass. Bentivegna.

**Monti-Guarnieri.** Insiste nel lamentare le dichiarazioni dell'assessore.

**Alliata.** Leggendo la proposta avrebbe votato con i cons. Della Seta e Monti-Guarnieri: ma lamenta che si sia costretto l'assessore a fare dichiarazioni che sarebbe stato bene evitare.

Mancando la sicurezza di una vittoria legale chi può consigliarci ad affrontare una lite?

**Ferrari.** Non trova nelle dichiarazioni dell'assessore Bentivegna nulla di strano.

Proponendo una transazione è naturale che egli ritenga che l'Impresa possa far valere qualche ragione.

Convinto delle ragioni del Comune propone un ordine del giorno col quale si respinge la transazione.

**Berio.** Approva la transazione perchè la preferisce ad una lite. Crede però che la rinuncia alle responsabilità derivanti dal codice civile sia nulla e che quindi non possa impegnare in alcun modo le parti. In questo senso presenta un emendamento.

**Pietri.** Giustifica la transazione coi rapporti legali accettando come emendamento la proposta Berio. Prende occasione di alcune osservazioni fatte per portare una parola di elogio all'ufficio legale del Comune che con tanto zelo difende gli interessi dell'Amm.

**Bentivegna.** Afferma che la somma di 50 mila lire che l'Impresa pagherà sarà sufficiente per i lavori di restauro.

Posto ai voti l'ordine del giorno **Ferrari** è respinto.

Si approva la proposta della Giunta coll'emendamento Berio sotto forma di raccomandazione.

La seduta è tolta al tocco.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Montemartini, Monti-Guarnieri, Musanti, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruisi, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Torlonia, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDI' 6 Luglio 1909 — S. Isaia

Leva il sole alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.48 s.
Leva la Luna alle 10.28 s. — Tramonta alle 7.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Luglio 1909 — alle ore 15

#### In Europa

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 16.5 | coperto | Nizza | 19.7 | coperto |
| Amburgo | 15.5 | 3/4 coper. | Zurigo | 14.0 | 3/4 coper. |
| Vienna | 14.4 | 1/4 coper. | Costantin. | — | — |
| Madrid | 19.1 | sereno | Malta | 20.9 | sereno |
| Parigi | 16.0 | 1/4 coper. | Atene | 25.0 | sereno |

#### In Italia

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 20.8 | 1/4 coperto | calmo | 25.4 | 19.1 |
| Torino | 18.0 | coperto | — | 25.3 | 16.4 |
| Milano | 19.0 | coperto | — | 30.5 | 18.0 |
| Venezia | 20.0 | 3/4 coperto | calmo | 23.5 | 18.5 |
| Bologna | 19.5 | sereno | — | 23.4 | 16.9 |
| Ravenna | 17.5 | sereno | — | 24.4 | 12.0 |
| Ancona | 22.4 | sereno | calmo | 24.8 | 12.6 |
| Firenze | 19.2 | sereno | — | 25.0 | 14.2 |
| ROMA | 26.0 | sereno | — | 26.2 | 15.0 |
| Bari | 20.0 | 1/4 coperto | mosso | 21.7 | 17.6 |
| Napoli | 19.5 | sereno | calmo | 19.5 | 16.5 |
| Caggiano | 15.4 | sereno | — | 18.2 | 11.2 |
| Tiriolo | 14.0 | 3/4 coperto | — | 21.0 | 10.7 |
| Palermo | 21.0 | sereno | calmo | 23.6 | 12.6 |
| Messina | 20.4 | piovoso | legg. mosso | 26.3 | 16.0 |
| Cagliari | 19.0 | sereno | mosso | 27.0 | 13.0 |

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, vari altrove cielo generalmente vario, con qualche pioggia.

#### A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.9. Termometro centigr. massimo 26.7 minimo 15.0.

Umidità relativa 49 assoluta 10.55. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco nuvoloso.

### Sciarada

*Un, due* scorrono, e dal *tutto*
Trae l'ordine costrutto.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
MOSA - SOMA

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 2 e 3 luglio 1909.
Nati 59 compresi 6 nati morti
Morti 50 dei quali 25 sotto i 7 anni.

#### Morti

De Biasi Maria fu Pasquale, Città S. Angelo, 82, coniugata d'Erasmo
Finocchi Margherita fu Domenico, Siena, 70, nubile
Russo Giuseppe di Sebastiano, Scordia, 30, celibe
Pallanti Luigi di Andrea, Casape, 35, cocchiere, conj.
Visciotti Ermenegilda fu Luigi, Terni, 64, ved. Ciucci
Nucci Geltrude fu Giovanni, Roma, 77, ved. Gianni
Mancini Ubaldo fu Dario, Ancona, 61, cocchiere, celibe
Rambotti Elio fu Luigi, Foligno, 51, portiere, conj.
Negroni Luigi di ignoti, Roma, 66, carrettiere
Pasqualetti Matilde fu Giuseppe, Bucchignano, 69, nubile
Baudouin Giorgio fu Alessio, Lione, 20, studente, celibe
Zitelli Oreste fu Gennaro, Roma, 50, impiegato, celibe
Sabelli Vincenzo fu Francesco, Capranica, 58, cuoco, conj.
Zaugrilli Angela fu Clemente, Rocca Priora, 70, coniugata Fraschetti
Pagi Benilde fu Luigi, Roma, 42, nubile
Savelloni Francesco fu Giuseppe, Anagni, 78, falegn., conj.
Viani Blandina fu Paolo, Carbonara, 81, ved. Ternani
Franchi Scolastica fu Antonio, Gerano, 61, nubile
Izzi Marianna fu Angelo, Aquila, 55, conj. Giampietro
Ditori Vincenzo fu Giuseppe, Campobasso, 69, bracciante
Zamorani Enea fu Amadio, Ferrara, 38, possidente, celibe
Stortoni Assunta fu Domenico, Assisi, 80, nubile
Bucelli Eleonora fu Orazio, Roma, 22, nubile
Contarini Giuseppe fu Rosario, Girgenti, 66, pension. cel.
Giannoli Irene fu Paolo, Roma, 65, ved. Manari

## ASTE APPALTI E CONCORSI

**Genio militare Napoli** - 21 luglio - Costruzione due padiglioni per cavalle fattrici nel deposito allevamento di Persano. Pres. L. 40.000

**Comune di Saronno** - 17 luglio - Costruzione due fabbricati scolastici. Pres. L. 48.915.

**Intendenza finanza Pavia** - 4 agosto - Spaccio privative all'ingrosso in Belgioioso. Vendite annue: sale L. 118.304; tabacchi L. 287.613.

**R. Arsenale Napoli** - 23 luglio - Provvista di legno pino laricio. Pres. L. 80.000

**Provincia di Alessandria** - 13 luglio - Manutenzione per anni 6 delle seguenti strade provinciali: Retorto-Sezzè. Pres. L. 2000; Castelnuovo d'Asti-Casalborgone Pres. L. 4800; Lu-Giarole. Pres. L. 4000; Ozzano-Ottiglio. Pres. L. 10,000; Bergantino-Borgo S. Martino. Pres. Lire 18,000.

**Comune di Veroli** - 26 luglio - Conduttura acqua potabile nelle frazioni S. Giuseppe e S. Anna. Pres. Lire 11,287.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta del 5 luglio - Pres.* **Manfredi**. *Ore 15.*

Si approva a scrutinio segreto l'assegnazione straordinaria di L. 3.000.000 nel bilancio 1908-909 degli esteri, per la sistemazione finanziaria della Somalia italiana a tutto giugno 1909.

***

Si approvano, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Proroga al 1° gennaio 1911 del termine stabilito dall'art. 2 della legge 24 maggio 1903, sull'ordinamento della Colonia Eritrea, per la promulgazione del Codice della marina mercantile, e al 1° gennaio 1910 dei termini stabiliti dagli articoli 13 e 14 della detta legge per la pubblicazione della raccolta degli atti dell'autorità pubblica in vigore in Eritrea:

Provvista di fondi occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di città in Cuneo:

Per i maestri in soprannumero.

La seduta è tolta.

## Camera dei Deputati.

*luglio - Pres.:* **Finocchiaro-Aprile** - ore 14.10

### Una dichiarazione dell'on. Girardi

**Girardi** (attenzione). L'on. Colajanni, me assente, come ho appreso dalla stampa, mi attribuì ieri nel suo discorso, che io abbia parlato senza diritto in nome dei deputati meridionali nella mia dichiarazione alla Camera.

Ciò non è punto esatto.

Con quella dichiarazione intesi giustificare soltanto me, e quei deputati di Napoli, che avevano aderito ai voti della Camera di Commercio e del Municipio di Napoli, e li avevano patrocinati presso la Commissione parlamentare e deciso di sostenerli alla Camera. E credo che, come deputati di Napoli, ne avessimo il diritto.

Nessuno mette in dubbio che il deputato il quale fa prevalere gli interessi particolari del Collegio a quelli generali del paese, manca al proprio dovere.

Ma certo esercita invece tutto il dovere del suo mandato, quando cerca difendere i diritti del suo Collegio, manomessi o sacrificati ingiustamente.

L'on. Colajanni sa pur troppo, come nello stato attuale per le convenzioni in vigore, gli interessi di Napoli e del suo porto siano sacrificati e manomessi.

Cercare di migliorarne le condizioni, sostenerne i diritti, per evitare ulteriori sacrifici e sperequazioni, non è cosa degna di biasimo, ma invece, a me pare che dia diritto alla gratitudine del paese, in omaggio alle norme della più rigorosa giustizia distributiva. (Approvazioni vive).

### Vedove ed orfani dei pensionati.

**Gallo** (relatore). E' inviata agli archivi la petizione del ten. colonnello a riposo Giovanni Chiarelli, perchè siano migliorate le condizioni delle vedove e degli orfani.

### Per impedire gli eccidi proletari.

**Mango** (relat.) propone l'invio al Ministro dell'interno della petizione del Comitato direttivo della Federazione nazionale dei lavoratori della terra, perchè la Camera deliberi provvedimenti contro il ripetersi degli eccidi proletari.

**Facta** (Interno). Accetta che la petizione sia mandata al Ministro dell'interno, augurandosi che sia seguito il consiglio dato fino dall'anno scorso dall'on. Morgari alle masse popolari di astenersi da atti di violenze contro gli agenti della forza pubblica.

**Turati**, si associa alla proposta Mango; ma chiede che il Governo studi, a sua volta, i provvedimenti opportuni per rimuovere le cause immediate di conflitti dolorosi.

Raccomanda che la petizione sia comunicata anche al Ministro guardasigilli, ed a nome del gruppo parlamentare socialista, riproduce il disegno di legge, già presentato nella passata Legislatura, per impedire i lamentati eccidi.

**Spingardi** (guerra). L'on. Turati ha pronunziato parole ingiuste contro i carabinieri i quali sono tanto benemeriti per l'opera tenace e coraggiosa che prestano per l'ordine pubblico. A queste modeste vittime ho udito, con dolore, rivolte parole grosse e altisonanti, che io respingo con tutto l'animo mio.

**Ciccotti.** Ma i fatti rimangono. (Approvazioni all'estrema).

**Spingardi** (guerra). I fatti dimostrano invece la perenne correttezza degli agenti dell'ordine. (Approvazioni - rumori all'estrema).

**Ciccotti.** Domando di parlare. Io debbo deplorare la risposta del Ministro e quella del sottosegretario all'interno, che non hanno compreso la portata della questione. Ogni volta che si è parlato alla Camera dei sanguinosi eccidi la discussione si è limitata alla ricerca di chi abbia sparato prima o chi prima abbia lanciato i sassi. Ma la questione è assai più grave e non può arrestarsi ad un semplice episodio, l'indagine di un Parlamento. Al Governo, che fa l'apologia degli agenti della forza pubblica, io domando come va che in Italia e quasi solo in Italia, assistiamo al ripetersi di questi luttuosi avvenimenti. (Rumori al centro).

I nostri soldati non escono forse dal popolo? Come è dunque che col mutare di abito mutano di sentimenti e rivolgono le armi contro i loro fratelli? Io ricordo che nel 1904 a Napoli la insidia e l'aggressione partì dalla forza. (Rumori).

Ora il Governo dovrebbe avere il senso della realtà e non ridurre questi incidenti gravissimi a semplici questioni di polizia, ma cercare le ragioni del fenomeno. Se questo popolo su cui gravano i tributi...

**Presidente**. Ma tuttociò non c'entra nella discussione di una petizione.

**Ciccotti**. Si tratta della vita dei cittadini. E se, come dicevo, questo popolo immiserito non ha il concetto dell'autorità, perchè ad esso soltanto darne la colpa.

Io deploro l'azione del Governo, che deprimendo, opprimendo e corrompendo, porta questi tristissimi effetti.

**Facta** (Interno) protesta contro le parole dell'on. Ciccotti, poichè la verità è che i soldati e gli agenti della pubblica forza dànno sempre prova di longanime pazienza dinanzi alle violenze. (Approvazioni).

**Beltrami**. E' stato il generale Spingardi a provocarci.

**Presidente**. Ma insomma lei interrompe sempre.

**Podrecca**. I provocatori siete voi.

**Facta**. Dall'estrema dunque è venuto l'eccitamento al disordine, al misconoscimento delle autorità.

**Sichel**. Queste sono parole insolenti.

**Ciccotti**. Siete voi che turbate l'ordine.

**Facta**. La verità è che i soldati e gli agenti della forza pubblica dànno prova di longanime pazienza.

**Podrecca**. Bravi! Incoraggiateli.

**Facta**. Protesto contro le accuse dirette a coloro, i quali compiono il proprio dovere con vero spirito di abnegazione. (Rumori all'estrema - Approvazioni al centro).

**Faelli** domanda la parola per dichiarare che in questa discussione sia udita la voce di un amico dell'ordine.

**Beltrami.** Lo sappiamo, vi conosciamo.

**Faelli.** Io sono reduce da uno dei più classici scioperi svoltisi in Italia, ed ho la coscienza di avere esplicata anch'io personalmente una certa azione pacificatrice.

Ora mi si lasci notare che è doloroso che si sia udita in questa Camera, su questo gravissimo problema, una parola che certo non è di pacificazione, ma di eccitamento ad animi già così facilmente eccitabili.

*Voci all'estrema.* Ma che dice?

**Faelli.** Si, dal banco del Governo sono partite parole di pace (rumori), mentre ho sentito un deputato di estrema sinistra pronunziare frasi eccitanti e provocatrici. (Urlo all'estrema).

**Podrecca.** Non è vero

**Sichel.** E' stato il Ministro della guerra.

**Turati.** I provocatori siete sempre voi.

**Nofri.** Ricordatevi l'Agraria.

**Presidente.** On. Faelli, non raccolga le interruzioni.

**Faelli.** Invoca che da ogni parte venga l'augurio del rispetto alla legge.

**Ciccotti** domanda la parola per fatto personale. (Rumori).

**Presidente** non riconosce il fatto personale e dichiara di non potergli concedere la facoltà di parlare. (Approvazioni).

E' approvata la proposta della Giunta.

### Attorno alla legge sul catasto.

E' deliberato (rel. Mango) consenziente il Ministro delle finanze l'invio al Ministro delle finanze della petizione del signor Cappellani, presidente dell'Associazione agraria friulana, e di molte Associazioni agrarie perchè sia sollecitamente provvisto all'approvazione di una legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto.

### Nel Ministero della P. I.

E' approvato l'ordine del giorno puro e semplice (rel. Gallo) sulla petizione del cav. Adolfo Lanzerini di Bologna, perchè siano esaminati e giudicati atti di ingiustizia che, a suo vedere, avrebbe usato contro di lui il Ministero della P. I.

### Contro la stampa immorale.

Della petizione con la quale la signora Angelica Alessandri Ginammi, presidente del Comitato femminile di Bergamo, insieme con moltissime signore di ogni parte d'Italia, chiede provvedimenti contro il dilagare della stampa immorale, la Commissione (rel. Mango) propone il rinvio ai Ministri dell'Interno e della Giustizia.

**Meda** rileva l'importanza della questione ed esprime il desiderio che si provveda davvero alla tutela dell'igiene morale e sociale, altrettanto necessaria dell'igiene fisica.

Non chiede provvedimenti speciali, ma l'applicazione costante della legge, che sono sufficienti alla bisogna.

**Bonomi**, plaude al concetto cui si informa la petizione, e si associa alle considerazioni dell'on. Meda.

**Rota Attilio** voterà di gran cuore la proposta della Giunta.

**Treves**. Sotto una superficiale questione d'indole morale, si nascondono gravi questioni politiche e giuridiche.

Nella petizione mancano le motivazioni specifiche, che autorizzano questo rinvio ai Ministri.

Persuaso della necessità di correggere la legge sulla stampa, che in certe sue parti, non risponde alle esigenze moderne, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione.

**Mango**, rel., la Giunta mantiene le sue proposte e le raccomanda all'approvazione della Camera.

**Pala**, giudica inutile o pericolosa la proposta non potendosi di straforo affermare la necessità di una riforma legislativa in così grave argomento. Crederebbe più opportuno inviare la petizione al Ministro dell'istruzione.

**Facta** (Interno) e **Pozzo** (Giustizia) accettano la proposta della Giunta, con le motivazioni che la Giunta ha formulate. (Vivissime approvazioni).

La proposta della Giunta è approvata.

### Le strade carreggiabili nei valichi alpini

**Soulier** interpella i ministri della guerra e dell'interno per sapere se non credano antiquato e non più rispondente alle moderne esigenze militari il sistematico divieto opposto all'apertura di strade carreggiabili che attraversano i valichi alpini, le quali, mentre recherebbero tanta immediata utilità ai rapporti commerciali ed al servizio di pubblica sicurezza, sono ora impedite sotto il pretesto di ipotetici e remoti pericoli, ai quali i nuovi mezzi di difesa potrebbero facilmente portar riparo.

Segnala le condizioni dei Comuni di frontiera per la mancanza di strade ordinarie ed, in particolar modo, s'indugia sulla necessità di una strada che unisca l'alta valle del Pellice col territorio francese, strada lungamente desiderata, alla quale si è opposta sempre l'autorità militare, con gravissimo danno economico di quelle popolazioni interessate.

**Spingardi** (guerra). Una nuova strada rotabile che si voglia aprire attraverso i valichi alpini può: o cadere nel raggio d'azione di uno dei nuovi mezzi di difesa *ormai acquisiti*, (come si esprime l'interpellante) ovvero interessare una regione indifesa.

Nel primo caso l'autorità militare mai si è opposta alla sua costruzione, chè anzi ha sempre largheggiato, ed ha largheggiato anche quando mancando di fortificazioni, ha ritenuto possibile con l'impiego opportuno delle truppe mobili, assegnate alla difesa della regione, nella quale la nuova comunicazione si doveva svolgere, di esercitare sufficiente sorveglianza ed, in caso di bisogno, sufficiente resistenza.

Nel secondo caso, l'autorità militare ha dovuto pensare che, aperta una nuova comunicazione, non basta di costruire un forte per chiuderla. Bisogna provvedere le artiglierie per armare il forte e riparti di truppa per servire quelle artiglierie. Bisogna anche tener presente che la nuova comunicazione aperta può richiamare in quella direzione nuove forze nemiche, per far fronte alle quali può rendersi necessario di distogliere una parte delle nostre forze dagli obbiettivi, che già erano stati loro assegnati, venendo così ad alterare tutta l'economia della difesa.

Naturalmente quando i nuovi bisogni delle industrie e dei commerci non sono tali da giustificare il sacrificio, che l'apertura della nuova comunicazione richiederebbe in opere e in uomini, l'autorità militare si è sempre opposta alla sua attuazione.

E ciò ha fatto in vista di quei pericoli avvenire, che l'interpellante chiama *remoti*, ma che sono quelli appunto per i quali ha ragione di essere il nostro assetto difensivo, e l'esercito.

Ciò detto in tesi generale, in ordine principalmente al progetto di una strada carrozzabile fra Bobbio Pellice e Val Queyras a traverso il colle della Croce, pur apprezzando le ragioni di ordine economico e commerciale che militano in favore di quel progetto e pur tenendo conto degli interessi e delle aspirazioni delle patriottiche popolazioni di Val Pellice, egli deve dichiarare che la costruzione di essa sarebbe di grave pregiudizio agli interessi militari.

Quella strada infatti aprirebbe una importante arteria internazionale attraverso ad un tratto di frontiera, percorso sino ad ora soltanto da sentieri e da mulattiere, e costituirebbe la via più diretta di comunicazione tra la Valle del Guil, ben munita di opere di fortificazione ed atta ad essere centro di raccolta di numerose forze e gli importanti obbiettivi Pinerolo e Torino.

**Facta** (Interno) si associa alle considerazioni del Ministro della guerra, trattandosi di tutelare il più grande interesse nazionale, quello cioè della difesa della patria. (Bene! Bravo!)

**Soulier** riconosce il diritto prevalente della difesa nazionale, ma pensa anche che non si possono trascurare le esigenze della vita civile dei Comuni di frontiera.

Prega il Ministro della guerra di riprendere in esame la strada Pellice ed intanto prende atto delle sue dichiarazioni.

### La difesa contro gli automobilisti.

**Valli E.** interpella i Ministri dei Lavori Pubblici, della Giustizia e dell'Interno, intorno alla necessità ormai improrogabile di porre un freno ai conduttori e proprietari di automobili terribilmente incorreggibili, di fronte a continue sciaguratissime vittime umane.

Ammira l'automobilismo savio e moderato, ma conviene essere assai severi contro gli automobilistri, sieno proprietari, locatori o conduttori di automobili, perchè costoro lasciano assai spesso sul loro fulmineo e insanguinato cammino, miserande spoglie mortali, tentando anche di sfuggire e facilmente sfuggendo a qualunque responsabilità.

Conviene che la massima parte del mondo è ormai conquistata dall'automobilismo, ma l'uso deve essere disciplinato e non diventare abuso.

Rileva il contrasto tra i lodevoli stimoli di tutti i paesi per una legislazione sociale e l'abban

dono della vita umana in balia degli automobilastri spinti alla corsa vertiginosa da una specie d auto-suggestione, che confida colla follia.

Non enumera le sciagure, perchè sono presenti, ma non reggono i paragoni assurdi che si tentano per giustificarle, colle disgrazie che avvengono nei riguardi delle ferrovie, tramvie, carrozze e carrettieri.

Accenna al prossimo nuovo regolamento e alla Conferenza di Parigi per l'ottobre di quest'anno.

Dimostra che non è possibile trovare il rimedio con imporre limite di velocità nella costruzione della macchina. Occorrono disposizioni di indole eccezionale. nel campo disciplinare a penale.

Non bastano le responsabilità derivanti dagli art. 1151 e 1153 del Codice civile per le difficoltà di accertare le contravvenzioni. Bisogna distinguere la ipotesi di semplice contravvenzione dal delitto colposo.

Accenna per analogia agli articoli 38, 481, 482 del Codice penale, pronunciando l'interdizione temporanea, da un mese ad un anno, del proprietario della macchina.

Si dovrebbero aumentare le pene, applicando l'ammenda nei termini del Codice penale (articolo 24) da una lira a 2,000 perchè l'ammenda attuale è irrisoria.

Non vuole sconvolgere i principii del Codice penale, e non crede applicabile al proprietario l'articolo 60 del Codice penale.

Parla di alcune misure di carattere preventivo e ritiene che il sequestro della macchina non debba mai essere sciolto, finchè non siano state indennizzate le parti lese.

Ritiene, da ultimo, che si potrebbero imporre ai proprietari di automobili di assicurarsi, nei riguardi dei terzi, contro gli eventuali sinistri.

Conclude ripetendo che ammira l'automobilismo, cui augura ogni possibile trionfo: ma ne combatte e ne combatterà instancabilmente tutte le perniciose deviazioni e le corse sfrenate, per la tutela della integrità umana, che è il più prezioso dei beni e la più grande conquista dei tempi moderni presso ogni popolo civile. (Approvazioni).

**Bertolini** (LL. PP.) riconosce in gran parte giusti i desideri dell'on. Valli, ma essi sono stati in gran parte soddisfatti con la legge votata negli scorsi giorni ed altri lo saranno col nuovo regolamento già sottoposto all'esame del Consiglio di Stato.

Spera che così saranno evitate, almeno in quanto è possibile, le disgrazie che si debbono deplorare troppo numerose (Bene).

**Pozzo** (giustizia) dichiara che il guardasigilli studia un disegno di legge specialmente diretto a punire coloro che, dopo un accidente automobilistico, cercano di salvarsi con la fuga alla loro responsabilità.

**Facta** (interno) osserva che il Ministro dell'interno ha sempre raccomandato e raccomanda ai suoi agenti di vigilare che siano osservate le disposizioni di legge.

**Valli** prende atto della risposta del Governo e si dichiara soddisfatto.

### Sulla crisi magistrale.

**Comandini**, a nome anche di altri colleghi, chiede al Ministro del istruzione con quali rimedi egli intenda combattere il fenomeno della crisi magistrale, per la quale in molte Provincie fu impossibile aprire nuove scuole, secondo richiedevano le leggi sulla pubblica istruzione.

Da una inchiesta da lui compiuta quale presidente dell' Unione Magistrale ha potuto rilevare che in molte provincie non si poterono istituire nuove scuole, che in alcune si dovettero chiudere per mancanza di insegnanti, come ad Urbino, Ascoli, Perugia, Aquila, Orvieto, Barletta, Lanusei, Sciacca.

Al Sud la deficienza nelle scuole rurali è anche maggiore, mentre nel Nord si verifica una crisi nelle scuole non classificate.

In complesso, tra scuole chiuse e scuole affidate a persone inadatte all'insegnamento, il fenomeno assume tale gravità da richiamare tutta la oculata attenzione del Governo e del Parlamento.

Coglie l'occasione per deplorare la cattiva distribuzione regionale delle scuole normali, e rileva che, laddove queste scuole esistono, la crisi magistrale è meno grave: ma la questione vera si risolverà solamente, allorquando si sarà provveduto all'aumento degli stipendi dei maestri elementari, specialmente rurali.

Raccomanda che si elevi fino ad un milione lo stanziamento per le borse di studio nelle scuole normali; e che si studii il modo di obbligare i maestri, come si è fatto in Prussia, a prestare servizio per un certo numero di anni.

Insiste nel reclamare il miglioramento economico dei maestri, osserva che circa la metà di essi percepiscono appena 67 lire al mese, stipendio di fame che è ormai necessario di aumentare, soprattutto nell'interesse della scuola.

Calcola a circa 1000 coloro che ogni anno si dedicano alla carriera dell' insegnamento, mentre 1347 in media sono gli insegnanti che muoiono o acquistano il diritto a pensione a carico dello Stato. Aggiungendo il numero di quelli che vanno in pensione a carico dei bilanci comunali si stabilisce l'equilibrio fra l'entrata e l'uscita del personale magistrale, cosicchè manca il modo di provvedere alle esigenze dello sviluppo delle scuole.

Osserva che nel Mezzogiorno ed in una parte dell'Italia centrale manca il 48 per cento delle scuole che dovrebbero essere istituite a tenore di legge, e che anche nel resto d'Italia tale mancanza è pure sensibile, onde non gli alunni mancano alle scuole, ma le scuole mancano agli alunni.

In tali condizioni di cose non è possibile una lotta seria contro l'analfabetismo.

Afferma che la legge del 1904 per l'aumento degli stipendi ai maestri si è ridotta, per l' ultima categoria di essi, a ben poca cosa, per essersi imposta ai maestri medesimi la tassa di ricchezza mobile, che prima non pagavano. (Bene! — Commenti).

Richiama il Ministro all'attuazione del programma da lui formulato nel marzo 1908 per la riforma delle scuole serali, delle scuole reggimentali e di quelle rurali, e conclude affermando il dovere del Governo di risolvere un problema che si collega al più alto e vitale interesse del Paese. (Approvazioni - Congratulazioni).

**Rava** (Istruz.). Il problema della pubblica istruzione in Italia non si limita ai soli maestri elementari e nota che, nel triennio, il bilancio dell'istruzione si è accresciuto di 22 milioni nella parte ordinaria, di cui oltre 8 milioni a beneficio della scuola primaria.

Dice ingiuste ed eccessive le critiche dell'on. Comandini ed afferma che se non si è potuto di un tratto riparare a tutte le deficienze, si è fatto ciò che era umanamente possibile per aumentare e migliorare le scuole e tutti gli istituti scolastici sussidiarii.

Appunto per il grande numero di scuole che si sono aperte, si è verificato, qui come in altri paesi e come avvenne per altre professioni, una crisi magistrale, la cui gravità fu però esagerata dall'on. Comandini.

Ammette l'opportunità di una riforma dell'ordinamento delle scuole normali.

Il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri potrà contribuire alla risoluzione che si lamenta.

Accenna ai miglioramenti apportati nel regime del monte pensioni e sgraviona l'amministrazione da vari addebiti ad esso mossi.

La serie di provvedimenti, invocati dalla classe magistrale, rappresenta una spesa ingente.

Già nei precedenti esercizi ha potuto ottenere dal Ministro del Tesoro un aumento di stanziamenti. Sventuratamente la catastrofe calabro-sicula ha costretto il Governo a differire questi ed altri provvedimenti.

Appena sarà possibile affrontare la spesa, senza pregiudizio del bilancio, il Ministro si affretterà a riprendere i suoi disegni pel miglioramento della scuola popolare, in conformità degli affidamenti dati.

Intanto curerà l'esatta applicazione delle leggi che riguardano i maestri e l'assoluto rispetto dei loro diritti e dei loro legittimi interessi.

**Comandini** replica e si dichiara non soddisfatto.

### Sui voti del Congresso di patologia

**Presidente.** Dovrebbe ora svolgersi l'interpellanza dell'on. Pieraccini, ma osserva che l'ora è tarda e quindi si rinvia al prossimo lunedì.

**Pieraccini.** Ma io sarò breve.

**Presidente.** Ma non si può, on. Pieraccini, si finirebbe troppo tardi.

**Pieraccini** insiste a volerla svolgere e fa appello alla Camera.

**Cocco-Ortu** (Agric.) dichiara di accettare la interpellanza, ma data l'importanza dell'argomento sarà bene svolgerla in altra seduta.

Osserva poi come il Ministero non sia stato invitato al Congresso di patologia, al quale si riferisce l'interpellanza.

**Pieraccini.** Domanda la parola per fatto personale.

**Presidente.** Lo indichi.

**Pieraccini.** Comincia a parlare del Congresso.

**Presidente.** Ma non tratti l'argomento, stia nei limiti del fatto personale.

**Pieraccini.** Ma allora io chiedo che sia interrogata la Camera.

**Cocco-Ortu** (Agricoltura) replica dicendo che risponderà, ma la trattazione del tema richiede una discussione non affrettata.

**Cabrini** osserva che non è il caso di interrogare la Camera e spiega quanto sia importante la questione.

**Presidente** interroga la Camera se si deve procedere alla discussione, e la Camera consente.

**Pieraccini** svolge quindi la sua interpellanza per sapere se e fino a qual punto si intenda di accogliere o concretare praticamente alcuni dei più importanti voti emessi recentissimamente dal II Congresso nazionale sulla patologia del lavoro e riferentisi alla protezione degli operai e alla tutela della ricchezza nazionale, e parla dell'anchilostoma e di diverse altre malattie che si verificano fra i risaiuoli e gli operai addetti in alcune industrie, dove le esalazioni dei sali minerali producono gravi ed incalcolabili danni nel personale, fra cui serpeggia spaventevolmente la anemia.

Invoca dal Ministro dei provvedimenti conformi ai voti espressi dal Congresso.

**Cocco-Ortu** (agricoltura) dichiara che i provvedimenti che si richiedono non sono di competenza del Ministero e che la sorveglianza per quelle industrie spetta ai sanitari provinciali.

**Pieraccini** ringrazia ma non si può dichiarare soddisfatto e si riserva di presentare speciale interpellanza al Ministro dell'interno. Osserva che il Ministero di agricoltura può intervenire per mezzo dei suoi ispettori dell'Ufficio del lavoro

La seduta termina alle ore 19.30.

Oggi due sedute.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

### Storia di un diamante.

Il *Times* narra la storia del diamante Hope o diamante azzurro, testè venduto all' Hotel Drouot a Parigi.

E' stata una fortuna che tale pubblicazione non abbia preceduta la vendita, altrimenti sarebbe stata atta a scoraggiare i compratori.

Il diamante Hope fu riportato dall' Oriente da Tavernier, il celebre viaggiatore, e venduto alla Corona di Francia.

Tavernier, rovinato da suo figlio, dovette ritornare in Asia dove morì di febbre.

La signora di Montespan si parò del diamante azzurro e da quell'epoca cominciò la sua disgrazia.

Dopo avere appartenuto a Maria Antonietta, che la prestava spesso alla principessa di Lamballe, quella pietra preziosa fu deposta nel guardaroba nel 1792 e rubata: e scomparve durante quarant'anni.

Fu ritrovata presso un commissionario di Amsterdam, Wilhelm Fals, il cui figlio si suicidò, dopo aver rubato il diamante e rovinato suo padre.

La pietra passò al marsigliese Beaulieu, il quale, ammalato e bisognoso, la fece offrire a un mercante di Londra, Eliason. Quando giunse l'accettazione di Eliason, Beaulieu era morto di fame.

Eliason rivendette il diamante al collezionista Henry Thomas Hope, la cui famiglia per una immunità singolare, lo conservò senza inconvenienti fino al 1901.

Un mercante di Londra, il signor Weil, lo comprò per conto di Frankel, gioielliere di New-York, il quale, per mancanza di amatori, si trovò imbarazzato negli affari e lo cedette a Colot, sensale francese, il quale lo rivendette per 1,500,000 franchi al principe Kanitowski.

Questi l'offrì ad una artista delle Folies-Bergère, che uccise la prima sera che lo portava.

Quanto al signor Colot egli divenne pazzo pochi giorni dopo questo avvenimento.

Il proprietario successivo, Montharides, gioielliere greco, cadde in un precipizio con sua moglie e due figli.

Il diamante passò ad Abdul Hamid, che lo affidò, per farlo ripulire, a un certo Abra Sabir Quest'uomo fu bastonato e gettato in prigione. Un guardiano messo a custodia del diamante fu trovato strangolato.

Un eunuco, Konloub Bey, prese la sua successione e venne impiccato dalla folla durante gli ultimi disordini di Costantinopoli.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. ricevette mons. De Bisogno, Economo della Fabbrica di San Pietro: mons. Junquito, vescovo di Panama, e il rev. Settimio Ranieri, Vicario Capitolare di Città di Castello.

— In udienza speciale il Pontefice ricevette S. E. il conte Nicolò Szecsen di Temerin, ambasciatore d' Austria-Ungheria presso la S. Sede, che presentò il conte Pallfy, nuovo consigliere dell'Ambasciata.

La Missione turca accompagnata dal marchese Patrizio Mac-Swiney si recò ieri mattina a visitare il museo di scultura in Vaticano.

— Sotto la presidenza del card. Segna si riunì ieri in Vaticano la Commissione per la Congregazione dell'Indice alla quale presero parte i card. Cassetta, Sanminiatelli, Martinelli, Gennari, Vives y Tuto, Cavicchioni ed il padre Tommaso Esser.

— Nel Palazzo del S. Uffizio, sotto la presidenza di mons. Ceppetelli si riunì la Commissione della Sacra Consulta.

— Il Papa, volendo contribuire alla maggiore solennità del Congresso Eucaristico, che avrà luogo a Colonia in agosto, ha destinato il Cardinale Vincenzo Vannutelli, Vescovo di Palestrina, a presiedere il detto Congresso col titolo di Legato Pontificio.

Mons. Giuseppe Lohninger, Prelato Domestico di Sua Santità e Rettore del Collegio Teutonico in Roma, è stato destinato ad accompagnare il Cardinale Legato.

**A S. Girolamo** degli Schiavoni in via Ripetta, domani, mercoledì, alle 9 messa con benedizione in onore di S. Giuseppe; funzione che si ripete il primo mercoledì di ciascun mese.

**La premiazione a S. Andrea al Quirinale.** — Domenica scorsa, come fu annunziato, ebbe luogo, alle 18.30, a S. Andrea al Quirinale, la solenne premiazione dei giovanetti che frequentano l'adunanza catechistica di S. Stanislao Kosta.

Dopo una elaborata prolusione fatta dal canonico Benedetti, vennero distribuiti molti premi dall'E.mo card. Cassetta, all'uopo invitato e al quale facevano corona molti prelati ed egregi signori. Fu eseguita scelta musica e furono recitate varie poesie. Chiuse la simpatica festa « un ringraziamento » recitato da due graziosi bambini.

**E sempre la questione dei maestri.** — Con decisione 30 settembre 1908 il Ministero di P. I. in seguito a ricorsi di insegnanti interessati, ordinava al Consiglio prov. scol. la revisione della graduatoria del concorso 1907 per posti di insegnanti elementari effettivi con ufficio di supplenza, con obbligo di includere nella graduatoria stessa alcuni concorrenti che ne erano stati esclusi dalla Commissione giudicatrice e dallo stesso Consiglio prov. scol., per irregolarità riscontrata in alcuni documenti: a condizione che gli interessati regolarizzassero i propri titoli.

Il Comune non mancò di inoltrare ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Frattanto il Cons. prov. scol. dava corso al Decreto Min. rettificando la graduatoria del concorso,

E' risultato, in pratica, che la riforma della gra-

duatoria compiuta dal Cons. prov. scol. ha portato ben lievi conseguenze per il Comune.

Di fatto fra gli insegnanti inclusi nella nuova graduatoria, 13 soltanto hanno acquistato il diritto alla nomina, in quanto gli altri ottennero una votazione inferiore a quella degli ultimi nominati dal Consiglio comunale.

Il Consiglio prov. scol. ha inoltre definitivamente convalidata la nomina di altri 17 insegnanti che erano già stati nominati dal Consiglio comunale fin dal gennaio 1908 ed esclusi dal Consiglio prov. scol. per le accennate irregolarità riscontrate in taluni documenti: avendo ora gli interessati provveduto a regolarizzare i propri titoli.

Per tutti questi motivi di opportunità ed anche per por termine ad una fra le più importanti controversie scolastiche, l'Amm. ha ritenuto non fosse più il caso di insistere nel ricorso presentato alla IV Sezione; ma di accettare la rettifica della graduatoria del concorso 1907 eseguita dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 17 aprile 1909.

Perciò la Giunta ha proposto al Consiglio di volere revocare la precedente deliberazione del 18 gennaio 1909 con la quale il ricorso veniva autorizzato.

Senonchè dovendo in ogni caso l'on. Consiglio di Stato pronunziarsi sulla importante sentenza giacchè, pur desistendo il Comune dal suo ricorso, rimangono tuttora pendenti altri ricorsi presentati da contro-interessati, sopra particolari argomenti, ha proposto al Consiglio di fare espressa riserva che tutti i provvedimenti di cui è cenno nella presente proposta abbiano effetto fino al giorno nel quale sarà pubblicata la decisione del Consiglio di Stato.

Ciò premesso ed in conformità del Decr. del Consiglio prov. scol. la Giunta ha pregato il Consiglio di voler procedere alla nomina dei seguenti insegnanti effettivi con ufficio di supplenza.

*Maestri:* Stella Alfonso, Ferri Leonida, Melani Agostino.

*Maestre:* Pampaloni Anna, Calci Emilde, Calabrese Paolina, Valbusa Armida, Ligi Santucci Fanny, Agresta Argia, Meloncini Edvige, Gilardoni Luigia, Orlandi Argia, Sisinni Angela.

La Giunta inoltre, sempre in conformità del citato Decr. del Cons. prov. scolastico ha proposto di volere ritenere definitivamente convalidata la nomina dei seguenti 3 maestri e delle seguenti 13 maestre, già graduate dalla Commissione giudicatrice nominata dal Comune.

*Maestri:* Ciaburri Alfredo, Capra Pietro, Cusani Alessandro.

*Maestre:* Andretti Isolina, Avitabile Maria, Bettoli Maria, Bonjan Carolina, Cajafa Antonia, Celestri Maria, Ciottoni Zena, Collini Zanelli Zaira, Carmassi Rosa, Lombardini Laura, Marangoni Emilia, Marangoni Gina, Verona Fillide.

La Giunta infine invita il Consiglio a volere espressamente dichiarare che, essendo ormai l'anno scolastico presso il suo termine, tutte le indicate nomine e conferme abbiano effetto dal 21 settembre p. v., inizio del nuovo anno scolastico.

Per ultimo, avendo il Cons. prov. scol. incluso nella graduatoria del concorso 1907 i 13 nuovi insegnanti nominati con la presente deliberazione, in conseguenza di tale provvedimento dovrebbero essere esonerati dall'incarico altrettanti maestri effettivi con ufficio di supplenza, in quanto non risulterebbero più compresi nel numero dei posti vacanti all'atto della chiusura della graduatoria del concorso 1907.

Ma considerato che l'Ammin., desistendo dal ricorso alla IV Sezione, non può abbandonare le sorti di questi insegnanti, indirettamente colpiti dal decreto del Cons. prov. scol., dei quali, ricorrendo, aveva assunto una quasi rappresentanza; e tenuto presente che detti insegnanti hanno una nomina effettiva conferita loro dal Consiglio comunale nella seduta del 10 luglio 1908, nomina che non sembra ora opportuno revocare, in quanto la futura decisione della IV Sezione potrebbe eventualmente reintegrare gli interessati nei loro diritti, ma sopratutto nel precipuo intento di rimuovere nuove possibili cagioni di lite, la Giunta propone che siano conservati in soprannumero i seguenti insegnanti effettivi con ufficio di supplenza:

*Maestri:* [illegible]addia Umberto e Starna Pietro.

*Maestre:* Zaccagnini Irma, Alberici Dolores, Minasi Carolina, Boninsegna Elena, De Ranieri Zoraide, Paolucci Giuseppina, Gereschi Jole, Mastronardi Elvira, Massi Silvia.

**In Arcadia.** — Domenica, alle 17,30, nel Bosco Parrasio a San Pietro a Montorio, ebbe luogo la solenne tornata dell'Arcadia, in onore dei SS. Pietro e Paolo.

Presiedette mons. Rubian, arcivescovo di Amasia, di rito armeno.

Pronunziò, dapprima, una sua splendida conferenza il prof. comm. Marucchi: egli trattò con grande competenza dell'Apostolato di San Pietro a Roma, e in seguito declamarono vari componimenti poetici il P. Tommaso Vivas, il prof. cav. Giuseppe Birocciani, il prof. Crescentino Giannini e le signorine Maria Clelia Gregori e Caterina Latini.

Essi si ebbero molti e calorosi applausi dai numerosi intervenuti, tra i quali erano i monsignori Scialdoni e Piacenza, le marchese Vitelleschi, Venuti e Lorenzana, il comm. De Frezals, il comm. Tuccimei, il prof. Parlatore, il comm. De Nunzio, il prof. Sabatini, il prof. Monici, il P. Zocchi, gesuita, le rappresentanze di alcuni ordini religiosi, della Piccola Milizia di Gesù e gli alunni del Seminario Romano.

La cerimonia fu rallegrata dal concerto del Ricreatorio popolare romano, che eseguì scelti pezzi di musica, sotto la direzione del m. cav. Andrea Pasucci.

**Imposta fondiaria.** — La Giunta com. di Roma ha proceduto alla revisione e correzione dell'elenco dei maggiori contribuenti alla imposta fondiaria, ai quali unitamente ai componenti il Consiglio com. spetta di eleggere i membri della Commissione censuaria com. ed ha disposto che l'elenco stesso venga affisso all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, durante il qual termine, chiunque potrà prenderne visione, e presentare reclamo alla G. P. A.

**Tassa sulle aree fabbricabili.** — Le matricole dei proprietari di aree fabbricabili soggette a tassa trovansi depositate all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria), in via del Campidoglio, n. 7, e vi rimarranno esposte per 15 giorni.

Contro le matricole anddette è ammesso il reclamo al Consiglio com., entro il termine di g. 15.

**Tombola Nazionale Telegrafica** — Ecco il bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 5 luglio 1909, salvo rettifica di successivi bollettini:

1 cartella col n. 56 estratto 31° concorre 1° premio
1 » » » 12 » 32° » 2° »
5 » » » 80 » 34° » 3° »
8 » » » 2 » 35° » 4° »

N. 363 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000.

N. 144 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 5.000.

N. B. — Il tempo utile per far venire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il giorno 12 luglio alle ore 24.

**Societa di M. A. fra gli impiegati del Comune.** — Questa sera, alle 20,30, nella sede sociale avrà luogo un'assemblea straordinaria per trattare sul « Miglioramento economico degli impiegati comunali ».

**Onorificenza.** — L'on. Leone Caetani è stato eletto membro corrispondente della *British Academy*, per la sua opera sull'Oriente mussulmano, con la quale vinse l'anno scorso il Premio Reale dei Lincei.

**Oggetti rinvenuti** e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Quattro chiavi - una cinta - 7 colletti - catenina di metallo bianco - Boa di penne marrone - ombrello satin nero - una chiave - merletti e spillone - 5 polizze - ombrello di seta gloria - id. di seta nera - id. manico curvo - id, seta nera - id. di seta nera - ombrellino a righe nere e cenere - id. cotone rosso - id. cotone cenere chiaro - id. cotone manico ed anello - id. cotone rosso - id. cotone nero - bastone legno testa di cane - id. legno verniciato - id. legno manico curvo - cappotto logoro - bastone legno verniciato marrone - carilotto avvolto in un fazzoletto - libri e carte topografiche - 2 chiavi ed un libro - 3 lettere - Maniglia d'ottone - Borsa di pelle, una lira, chiave, ecc. - portamonete con L. 5,44 - id. con 2.80 - id. con L. 1 - borsetta di pelle, fazzoletto e tre chiavi.

# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34**

**Infortunio** — Carlo Ciocca di anni 20, abitante in piazza S. Giovanni in Laterano 10, meccanico, lavorando ieri nelle officine della Società romana degli impianti elettrici in piazza delle Terme, si produsse una ferita lacero contusa, che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

**Ferimento** — Di Silvestri di anni 17, abitante in via Tiburtina 208, fabbro, dopo essere stato beffeggiato, ricevette una sassata alla testa da certo Alfredo, che gli produsse una ferita giudicata dai sanitari di S. Antonio guaribile in 5 giorni.

**Tentato suicidio.** — Ieri mattina alle ore 9,50 lo studente Ettore Bassan di anni 20, nella sua abitazione al Corso Vittorio Emanuele 209, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella sotto la mammella sinistra in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero la domestica Teresa Arcangeli ed il cuoco Francesco Marconi, i quali forzata la porta della camera trovarono il giovane sul letto che stringeva ancora la rivoltella mancante di due colpi.

Fu telefonato subito alla Pubblica assistenza Croce Bianca ma la loro opera non fu necessaria poichè accorsa la madre del Bassan, signora Giuseppina Zannotti, si oppose al trasporto del figlio all'ospedale.

Intanto sopraggiunse il tenente medico Vito Mendes, il quale apprestò le cure del caso al ferito, giudicandolo guaribile in 20 giorni.

**Percosse.** — Amabile Sacco di anni 36, ab. in via della Frezza 65, domestica presso Enrico Rovida, in via Luigi da Palestrina 8, ieri mattina per ragione d'interesse venne a lite col suo padrone e fu da questi percossa alla faccia.

La donna riportò delle contusioni escoriate, per le quali a S. Giacomo fu giudicata guaribile in pochi giorni.

**Gli effetti del vino.** — Iersera fu accompagnato da alcuni cittadini all'ospedale di S. Giovanni un individuo in istato di completa ubbriachezza, che si crede chiamarsi Luigi Giuliani, carrettiere ab. in via Leonardo da Vinci.

Il Giuliani era poco prima caduto sotto le ruote del proprio carro, riportando varie ferite. I medici gli riscontrarono anche avvelenamento acuto di alcool e si riservarono il giudizio.

**Avvelenamento.** — Giovanni Rizzi, di anni 37, ab. al viale Manzoni 87 o ingoiò, ieri, per sbaglio un sorso di sublimato corrosivo.

E' stato trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

## Monte di Pietà di Roma

*Martedì* 6 luglio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 settembre 1908 fino alla polizza n. **152,100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 7mbre 1908 fino alla polizza n. **157,200.**

In piazza del Risorgimento

La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 agosto 1908 fino alla polizza n. **157,200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 5 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** Anche ieri sera la nuova edizione della *Turlupineide* riebbe il solito successo di schiettissima ilarità.

Tutte le macchiette furono riammirate ed applaudite.

Il Valle dovette ripetere i *couplets* di Don Murri e di *Barattolini*, il Maieroni fu esilarantissimo in quelli di *Lord Blok*.

La sala era affollatissima.

Questa sera ancora *Turlupineide*. Mercoledì spettacolo in onore di Marcella D'Orea con l'ultima della *Vedova allegra*.

**Nazionale.** Il *Fra Diavolo* di Auber, che da vari anni non veniva rappresentato sulle nostre scene, ebbe, ieri sera, simpatiche accoglienze da un pubblico elegante e assai numeroso.

L'esecuzione fu volonterosa e affiatata.

Si distinsero la signorina Simeoli che si fece applaudire nella parte di *Zerlina*, il Gonfaloni *Fra Diavolo*, il Rebonato *Beppo*, il Matteini *Giacomo*, il Ceccarelli *Lord Rodrerg* e la signorina Sogno *Lady Pamela*.

Lo spettacolo fu concertato e diretto con il consueto zelo dal sig. De Macchi.

Stasera *Faust*.

**Quirino** — Stasera *Donna Juanita*. Giovedì *Boccaccio* e debutto della signorina Virginia Farri. — Quanto prima la rivista *Romaneide*.

**Cinema-Margherita** — « I cow-boys » *film* di eccezionale attrazione, riproducente gli esercizi equestri dei domatori di cavalli nel Nord-America; « Il figliuol prodigo » film d'arte eseguita nella leggenda biblica da « Levedan »; ed una comicissima commedia d'arte « Malizie coniugali » interpretate da celebri artisti della « Comédie Française » compongono l'odierno programma del freschissimo teatro di via Due Macelli, il più elegante e signorile ritrovo estivo.

*Renzo Rossi.*

### GRAVINEIDE all'Adriano.

*Gravineide*, ovvero il *Caffè Aragno a volo d'uccelli*, è una rivista, parole e musica di moltissimi - dice il manifesto -: per quanto numerosi siano gli autori in seguito alle unanimi accoglienze di ieri, a ciascuno di loro è stata attribuita abbondantissima dose di... fischi sonori, di ogni gradazione, partiti da ogni parte del teatro!

E poche volte i fischi sono stati più meritati: dopo lo spontaneo, grandioso, successo di *Turlupineide* -, per la mania di sfruttare quanto con ben diversi mezzi erasi potuto fare in un altro teatro, è stata posta in scena questa imitazione di *Turlupineide*, imitazione servile nell'idea e nel titolo stesso; con la sola differenza, che mentre *Turlupineide* è un lavoro originale, grazioso, divertente, *Gravineide* è una sciocchezza in tutta la estensione del termine.

La censura teatrale avrebbe giovato assai a tutti - e per primo al pubblico accorso elegante e numerosissimo - mantenendo il suo veto.

Il luogo dell'azione è il marciapiede del *Caffè Aragno*, con un pezzo di *Corso*, ben riprodotto dallo scenografo Moretti.

Sul marciapiede vengono in monotona serie delle caricature di personalità più o meno note (che tranne rarissime eccezioni hanno il merito di non farsi riconoscere), le quali dicono dei *couplets*... non troppo spiritosi.

Nell'azione non vi è nesso di sorta: e sparisce quindi ogni più lontano interesse allo svolgimento.

Furono tuttavia applauditi la Dorel, una graziosa *silhouette*, che disse con garbo i *couplets* della « Signorina sconfitta » sull'aria della *Marianna va in campagna*; Gravina *(Il mercatante)*, Lattuga *(L'on. Infelice)*.

In *Gravineide* esordì anche..., per la seconda volta, la prima donna *étoile* (così era annunziata) Dina Donnini, ma se fu possibile ammirare la sua figura, non fu possibile sentirla.

Precedettero *Les petit's brebis*, la graziosa operetta di Varney, che procurarono applausi a tutti gli artisti, e specialmente a Cesare Gravina.

r. u.

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — Turlupineide, ore 21.
**Nazionale** — Faust, ore 21.
**Adriano** — Les petites brebis, ore 21.
**Quirino** — Donna Juanita, ore 21.
**Arena Nazionale** — Spettacolo di varietà, ore 21.30
**Cinema Margherita** — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
**Acquario Romano** — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
**Jovinelli** — Croce e dinamite, ore 18 e 21.
**Sallustio** — Conte Tacchia, ore 21.
**Sferisterio Romano** (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Furono approvati, senza discussione, tre disegni di legge fra i quali quello per i maestri in soprannumero.

Oggi, a ore 14, riunione degli uffici. Domani seduta pubblica: all'ordine del giorno il disegno di legge: Regime fiscale degli spiriti.

### La Camera di ieri.

La relazione sulle petizioni ha dato luogo a qualche vivace incidente, nel quale si è confermata, purtroppo, la consueta intemperanza di alcuni deputati del gruppo socialista.

Si svolsero poscia le interpellanze all'ordine del giorno in perfetta quiete.

Notevoli quelle dell'on. Soulier sull'apertura di strade rotabili attraverso le Alpi, dell'on. Valli Eugenio sui pericoli dell'automobilismo e dell'on. Comandini sulla crisi magistrale.

Oggi nella seduta antimeridiana sarà ripresa la discussione generale del bilancio del LL. PP. e nella pomeridiana quella delle Convenzioni marittime, dopo avere sbarazzato il terreno di alcune elezioni contestate.

### Elezioni politiche.

**Napoli VII** — Risultato di undici sezioni su dodici — Iscritti 4482 — Votanti — 3002 — Gargiulo Roberto ebbe voti 1705 - Gualtieri Alberto voti 1449 - Merlino Francesco Saverio voti 33 — Schede contestate 65 - nulle o disperse 51. Manca la sezione di Somma Vesuviana.

**Reggio Calabria** — Definitivo. Inscritti 4797 — Votanti 2660.

E' stato proclamato eletto Camagna, con 1580 voti, contro Tasca, il quale ne ha riportati 1001.

**Castellaneta** (Puglia) — Risultato definitivo — Inscritti 7855 — Vot. 3598 — Pugliese ebbe voti 1835 — Funarola 1715 — Schede contestate 36, bianche e nulle 7.

* * *

I Collegi elettorali di Firenze I e di Minervino Murge (Bari) sono rispettivamente convocati per domenica 25 ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 1 agosto p. v.

### Niente gruppo conservatore.

Roma, 5 luglio 1909.

*Egregio sig. Direttore,*

La informazione pubblicata stamane dal di lei pregiato giornale circa la costituzione di un *gruppo conservatore*, oltrechè inesatta in alcuni particolari di fatto, non risponde a verità per ciò che riguarda la conclusione dell'adunanza.

Non sussiste che si sia deciso di dare vita ad un vero e proprio gruppo, ma solo di provocare uno scambio di idee ed eventualmente un accordo, fra quegli elementi della Camera, che, pur diversi per tendenze sociali ed origini elettorali, possono, in determinate questioni, o circostanze, convenire nella scelta di una linea di condotta rispondente ad un interesse generale e comune.

Sul tema speciale poi delle Convenzioni marittime non furono assunti dai presenti impegni formali: ciascuno espose i motivi a cui avrebbe ispirato il proprio voto, senza pregiudizio della propria libertà d'azione, che non poteva non essere riservata.

Si è invece constatato ed affermato il consenso dei convenuti in ordine all'apprezzamento prevalentemente politico della situazione, il cui esame aveva suggerito appunto l'amichevole convegno.

Le saremo grati della pubblicazione di questa nostra. E con distinto ossequio

devotissimi

*Bizzozero - Cipriani-Marinelli - Nava.*

×

L'on. Pecoraro ci scrive ad un dipresso la stessa cosa, con l'unica variante che egli non solo si riservò libertà d'azione nella questione delle Convenzioni marittime, ma dichiarò che avrebbe votato contro.

×

Infine l'on. Taverna — che ci pare riproduca nel modo più preciso e comprensibile l'adunanza — ci scrive:

Roma, 5 luglio 1909.

*Egregio signor Direttore,*

Mi voglia concedere di rettificare la notizia data ieri dal suo pregiato giornale a proposito della costituzione di un nuovo gruppo parlamentare.

Intervenni, invitato, ad un convegno ove trovai colleghi appartenenti a diversi partiti: la discussione si aggirò intorno alle Convenzioni marittime senza raggiungere un'intesa concreta.

Qualcuno colse l'occasione per lanciare l'idea della costituzione permanente di un gruppo parlamentare, ma in seguito ad obbiezioni sollevate da parecchi degli intervenuti, tale idea venne abbandonata, tanto più che sarebbe stata difficile un'intesa permanente, date le varie tendenze politiche degli intervenuti.

Ringraziandola anticipatamente per l'ospitalità che vorrà dare a questa mia nel suo pregiato giornale, mi creda

Suo obb.mo
*Lodovico Taverna.*

### Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor dott. Brunò Giuseppe Pietro Flory, già suddito svizzero.

— E' stato approvato lo Statuto organico della Congregazione di carità di Scalenghe (Torino).

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo infantile di Calliano (Alessandria).

**Assistenza e beneficenza pubblica.**

Nella sua riunione di ieri a Palazzo Braschi, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica sotto la presidenza del senatore Urbano Rattazzi, ha provveduto su moltissimi affari riguardanti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie su cui hanno riferito il sen. Salvarezza, gli onorevoli Gallini e Corradini, i comm. Pironti, De Negri, Morpurgo, Magaldi e Pasquinangeli ed il prof. Montemartini.

### Ministero Pubblica Istruzione

**R. Istituto sordo-muti di Roma.**

Con R. D. 4 corr. è stato modificato l'art. 4 dello Statuto in vigore per l'Istituto dei sordo-muti di Roma nel senso cioè che il vice pres. sarà nominato con Decreto min. fra i consiglieri di nomina governativa.

**R. Istituto lombardo di Scienze.**

Con R. D. di domenica scorsa, il Presidente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere è stato autorizzato ad accettare legato testamentario di L. 1000 di rendita annua stabilito dal sen. Tullo Massarani per opere di storia e di critica letteraria ed artistica e approvato il regolamento per la gestione del detto legato.

### Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Galilei » giunta a Therapia il 4. - « Garigliano » partita da Napoli e giunta a Pozzuoli il 4, ripartita il 4. - « Volturno » partita da Brindisi il 4. - « Volta » partita da Venezia, giunta ad Ancona e ripartita il 4. - « Verde » partita da Gaeta il 5.

**Le prove finali del "Pisa"**

**Spezia**, 5. — Il risultato delle prove a tirare attivato della r. n. *Pisa*, che si sono qui effettuate ieri e saranno definitivamente compiute in questi giorni, è stato ottimo.

Sebbene il tempo fosse poco propizio, avendo la nave una immersione superiore a quella prevista dal contratto, tuttavia nelle quattro ore di prova tenute ieri (invece delle tre fissate) si è raggiunta una velocità media di 23 nodi e 1/2 all'ora.

Nell'ultimo periodo della prova la velocità fu di nodi 23.65.

Il consumo di carbone fu di 320 grammi per cavallo e la potenza sviluppata dalle motrici è risultata di 20.800 cav. ind.

E' ben vero che questi risultati lusinghieri, dopo quelli brillanti che erano ottenuti tanto nelle precedenti prove del *Pisa*, quanto della sua gemella *Amalfi*, erano dal più al meno previsti; ma essi hanno sempre notevole valore in quanto confortano i giudizi favorevoli dei tecnici sulla riuscita di questo indovinato tipo di navi.

Le prove sono state condotte senza esitazioni e senza il minimo riscaldamento.

## INFORMAZIONI ESTERE

### La crisi ministeriale Ungherese.

(S) **Budapest**, 5 — Nella adunanza che il Re Francesco Giuseppe accordò ieri a Vienna al dottor Wekerle, il Monarca espresse il desiderio che il Gabinetto dimissionario continui nel disbrigo degli affari correnti sino a nuovo ordine.

(S) **Budapest**, 5. — Il Gabinetto dimissionario ha preso nel pomeriggio una decisione circa il desiderio espresso dal Re che restasse in funzione fino all'autunno prossimo.

Il Gabinetto ritiene che sarebbe contrario ai principi del regime parlamentare che un Ministero dimissionario restasse ancora a lungo alla direzione degli affari. La responsabilità ministeriale dinanzi al Parlamento esige che un Gabinetto interinale sia nominato prossimamente; ma siccome questo Gabinetto non sarà indicato per seguire le discussioni parlamentari, in vista di una soluzione della crisi, esso dovrà dare le sue dimissioni al principio della sessione di autunno.

Questa risoluzione è stata accettata dai partiti della coalizione.

E' perciò probabile che se il Re l'accetta, il Gabinetto Wekerle sia prossimamente rinominato, ma soltanto per *interim*.

### Ferrovie austro-ungariche

(S) **Bad-Gastein**, 5 — E' stata oggi solennemente inaugurata la linea ferroviaria dei Tauri da Spital sulla Drava, a Bad Gastein, linea che rappresenta l'ultimo tronco delle nuove ferrovie alpine.

Sono intervenuti alla cerimonia inaugurale l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Arciduca Eugenio, i Ministri, le Autorità civili e militari e le rappresentanze delle due Camere.

L'Imperatore è stato ovunque salutato da entusiastiche ovazioni.

Il programma delle ferrovie alpine austro-ungariche iniziato nel 1901 ed ora terminato ha lo scopo di rendere più numerosi i valichi delle alpi e di rendere più celeri le comunicazioni tra il nord della Monarchia e l'Adriatico.

La nuova ferrovia dei Tauri unisce la Stiria e la Carinzia al mare e provvede inoltre di una ferrovia vari importanti luoghi di cure come il celebre Bad Gastein, tanto frequentato e preferito anche da Guglielmo I.

Ed è per questo ricordo, oltre che per l'importanza della ferrovia, che forse l'Imperatore Francesco Giuseppe ha voluto muoversi per inaugurare personalmente la nuova ferrovia.

### L'Inghilterra nell'Africa Meridionale.

(S) **Capetown**, 5. — Corre voce che il Primo Ministro della Colonia del Capo, generale Botha, agendo a nome della Convenzione Nazionale dell'Africa del Sud, proporrà alla *Chartered Company* di incorporare la Rhodesia nell'Unione sud-africana.

Il giornale *The Chronicle of Buluwago* dice che il generale Botha offrirà in cambio di ciò venti milioni di lire sterline.

(S) **Londra**, 5. — Uno degli amministratori della *Chartered Company* ha dichiarato al *Daily Mail* che non è esatto che siano già intavolati negoziati per l'acquisto della Rhodesia da parte dell'Unione sud-africana. Il generale Botha ha espresso soltanto l'intenzione di aprire negoziati quando arriverà in Inghilterra.

La *Chartered* attende condizioni eque per il territorio posto al sud dello Zambese, la sola parte della Rhodesia che sia possibile incorporare.

La Rhodesia del Sud diventerebbe un quinto Stato dell'Unione sud-africana e la Rhodesia del Nord rimarrebbe alla Compagnia.

(S) **Londra**, 5. — Sir H. Villiers, presidente della Convenzione sud-africana, dichiara che non vi è nulla di vero nella voce corsa a Buluvaio che la Convenzione nazionale sud-africana abbia chiesto al generale Botha di aprire negoziati per incorporare la Rdodesia.

In altri circoli bene informati si afferma pure che non si sa niente che confermi la voce in questione.

Tutti sanno che durante le discussioni della Convenzione lo Statuto futuro della Rhodesia è stato oggetto di discussione: è assai probabile che la questione ritorni sul tappeto quando i delegati del Sud-Africa si troveranno in Inghilterra, ma nulla conferma l'idea che un affare del genere di quello di cui si è parlato, sia stato fatto o progettato.

Sir H. Villiers, ha dichiarato ad un giornalista che il risultato sarà che la Rhodesia sarà annessa all'Unione Sud-Africana, ma questo, egli ha soggiunto, non può verificarsi immediatamente. Noi dobbiamo anzitutto occuparci del funzionamento dell'Unione.

### FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 5. — Le adesioni alla dichiarazione del cardinale Andrieu sono oggi arrivate a 88, in seguito all'adesione dei vescovi di Tours, Chartres, e Costantina.

(S) **Marsiglia**, 5. — Gli iscritti marittimi si sono riuniti stamane alla Borsa del Lavoro.

Il segretario generale della Federazione, Rivelli, ha fatto loro conoscere i risultati dell'arbitrato che sono stati accolti da vivi applausi ed ha quindi esortato gli iscritti a restare raccolti sotto la bandiera sindacale.

Egli si è mostrato lieto dell'attitudine pacifica che è stata tenuta durante lo sciopero ed ha dato l'assicurazione che tutti gli iscritti saranno ripresi a bordo dalle diverse Compagnie di navigazione.

Oggi gli iscritti marittimi riprenderanno il loro servizio.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 5. — Il direttore dell'*Imparcial* è stato ricevuto in udienza da Afid che gli ha fatto le seguenti dichiarazioni: L'Ambasciata inviata a Madrid non significa che ci siano divergenze tra la Spagna ed il Marocco, ma il Ministro di Spagna si mostrava così intransigente verso di me che è stato necessario che i miei Ambasciatori andassero a negoziare ciò che egli non volle regolare.

Durante il colloquio il Sultano ha evitato ogni risposta circa il Riff.

### S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 5. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* da New-York telegrafa che la celebrazione della festa dell'indipendenza degli Stati Uniti è cominciata sabato e già 45 persone sono state uccise e parecchie centinaia ferite più o meno gravemente da petardi e fuochi artificiali.

La maggior parte delle vittime sono fanciulli.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lo Veloce.** — Il « Città di Milano » è partito mercoledì sera da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— Il « Brasile » proveniente da Buenos-Aires, è partito mercoledì da Montevideo, diretto a Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

**Lloyd Sabaudo.** — Il « Re d'Italia » è partito mercoledì mattina da Rio de Janeiro per Buenos Aires, facendo scalo a Santos e Montevideo.

**Italia.** — Il *Verona*, partito sabato da Filadelfia per Napoli e Genova.

**La Veloce.** — Il *Città di Milano* è giunto sabato a Barcellona, proveniente da Genova e Marsiglia ed ha proseguito per Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— Domenica mattina è passato a Gibilterra, diretto a Genova, il *Ravenna*.

— L'*Italia*, proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, ha proseguito domenica da Rio Janeiro per Santos e Buenos Ayres.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Principe di Udine* sabato da Genova è partito per Buenos-Ayres, con scalo a Barcellona e Santos.

# Borse e Mercati

**Roma**, 5 luglio 1909.

Il mercato aprì incerto e pesante: ma la pesantezza, poichè artificiosa, ebbe breve durata e chiudiamo migliori su tutto.

Affari tuttavia sono poco numerosi. Un tentativo contro l'Ansaldo abortì.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.30 a 104.35 a 104.25.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.52 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.55.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 361.

Banca d'Italia 1307 1/2 a 1369 1/2 - Commerciale 821 - Credito 574 - Bancaria 106 1/2 - Banco Roma 103 3/4 - Meridionali 694 - Omnibus 261 Acqua Marcia 1690 - Gas 1084 - Ansaldo 259 a a 264 - Condotte 324 - Ferriere 227 1/2 a 229 - Immobiliari 267 1/4 - Beni Stabili 300 1/2 cont. - Imprese 94 1/2 - Carburo 808 a 806 a 810 - Azoto 166 - Concimi 142 - Zuccheri 77 1/2 - Kerka 350.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 22.25 — Berlino 123.55.

**Cambio dazio doganale 6 Luglio L. 100.22**

Dal 5 a tutto luglio il 11 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.20.

### BORSE ITALIANE — 5 Luglio 1909.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 38 | 104 35 | 104 37 1/2 | 104 55 |
| Id. fine mese | 104 52 | 104 60 | 104 55 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 103 60 | 103 55 | 103 42 1/2 | 103 90 |
| A. B. d'Italia | 1371 — | 1367 — | 1366 — | 1368 — |
| » Commerc. | 820 — | 822 — | 820 — | — — |
| » Cred. ital. | 572 — | 572 — | 570 50 | — — |
| » B. Roma | 104 — | 104 50 | 104 — | 104 50 |
| Mediterranee | 417 50 | 416 50 | — — | 416 — |
| Meridionali | 693 — | 692 — | 691 50 | 698 — |
| Acc. Terni | 1685 — | 1655 — | — — | — — |
| Venete | — — | 209 — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 366 — | 363 — | — — | — — |
| Rafinerie | 349 — | 350 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 266 — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 361 75 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 360 25 | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 504 50 | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 506 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 47 | 123 47 | 123 45 | 123 50 |
| » Francia | 100 20 | 100 20 | 100 17 1/2 | 100 22 1/2 |
| » Londra | 25 23 | 25 24 | 25 24 | 25 23 |
| » Svizzera | 100 17 | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 3 luglio**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 104,37 17 | 102.49 17 | 104.34 10 |
| 3 1/2 % netto | 103.51 01 | 101.76 01 | 103.51 01 |
| 3 % lordo | 72.27 08 | 71.07 08 | 71.65 11 |

### BORSE ESTERE

| Parigi 5 luglio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 97 70 | 97 62 | 97 70 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 104 15 * | 106 — |
| turca | 93 30 | 93 17 | 93 65 |
| spagnuola | 99 15 * | 98 15 * | 99 10 |
| russa nuova | 98 35 | 98 40 | 98 20 |
| portoghese | 62 70 * | 62 65 * | 64 20 |
| ungherese | — — | 91 70 * | 98 62 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 97 | 103 90 |
| Banca di Parigi | 1644 — * | 1642 — * | 1684 — |
| Banca Ottomana | — — | 707 — * | 727 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 174 — | 174 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 687 — * | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 18 5 | 25 18 1/2 |
| su Madrid | 9 40 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

* Tutto ex

| Vienna 5 | 3 | 5 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 638 75 | 637 50 |
| Rend. oro | 117 60 | 117 65 |
| » carta | 96 20 | 96 25 |
| Ungh. 4 % | 93 05 | 93 10 |
| » 3 1/2 | 82 65 | 82 66 |
| Union. Bk. | 549 — | 550 — |
| C. Londra | 24 00 5 | 24 — |
| Lire ital. | 95 33 | 95 30 |

| Londra 5 luglio | 5 apertura | 5 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 84 9/16 | 84 9/16 |
| Italiana | 102 3/4 | 102 3/4 |
| Turca | 92 1/4 | 92 1/4 |
| Russo 3 % | — — | 73 1/2 |
| Spagna | 96 3/4 | 96 3/4 |
| Giappon. | 90 — | 90 1/4 |
| Egiziano | 102 3/4 | 102 3/4 |
| Argento | 23 13/16 | 23 11/16 |

Vers. alla Banca d Ingh. l. sterl. 486,000 Rit.

| Berlino 5 | 3 | 5 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. ital. 3 % | — — | 72 70 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Comm. It. | — — | — — |
| Az. Merid. fm | 138 — | 137 50 |
| » Medit. fm | — — | — — |
| Rublo | 215 85 | 215 90 |
| Camb. Ital. | 80 95 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 1/2 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 5 per 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano"

**Genova**, 5 — ore 15.40

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.52 | Raffinerie | 349.— | Elba | 355.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.60 | Ind. Zucc. | 256.— | Savona | 386.— |
| B. d'Italia | 1371.— | Eridania | 880.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 820.— | Zucc. Naz. | 90.— | Molini A. I. | 155.— |
| Cred. Ital. | 572.— | Id. Rom. | 77.— | Semolerie | 218.— |
| Bancaria | 106.— | Lebaudy | 155.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 104.— | Terni | 1690.— | Imprese | 93.50 |
| Meridion. | 693.— | Metallurg. | 112.— | Armstrong | 287.— |
| Mediterr. | 417.— | Ferriere | 232.— | Rapid | 339.— |
| Navigaz. | 366.— | Officine | 519.— | Itala | 69.— |
| Valsacco | —.— | | | | |

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

# L'eredità Parenty

DI

## CAMILLO DEBANS

( Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ )

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

### Martineau fa strada.

Sì, signora vi ero, circa cinque mesi fa, e mi sono anche ammalato.

A queste parole i begli occhi azzurri di Margherita si alzarono su d'Arlac.

— Senza un certo dottor Janvier — continuò il giovane, credo che stasera non avrei l'onore di risponderle.

— Janvier è il dottore che ha curato Giorgio, — disse Destrem.

— Sì — appoggiò Martineau.

— Non ha udito dir nulla in proposito al testamento Parenty? — domandò la Navaillon.

D'Arlac, dopo aver interrogato la sua memoria, rispose:

— Forse avranno parlato di ciò dinanzi a me ma non vi ho prestato attenzione, e confesso che non so nulla...

— A quell' epoca Martineau non era più nell' isola?

— No, signora — rispose Feliciano.

— E quel signor... Denisard, sì, Denisard?

— Non credo.

— Ma vi era un altro legatario?

— Sì, Lestremont — continuò Martineau.

— Lestremont, proprio così.

— Ah! Lestremont! — ripetè d'Arlac come un uomo che ricorda.

— L'ha conosciuto?

— No, ma il mio buon dottor Janvier, che a volte veniva a passare delle serate con me per parlare di Parigi e della Francia, ha spesso pronunziato questo nome.

— Che cosa ne diceva?

— Aspetti, mi lo ci ricordare. Sì, doveva esser lui. Soffriva molto e Janvier lo curava. Era un disgraziato che pareva maledetto, diceva, dopo un'eredità che aveva fatta...

— Ecco, l'eredità Parenty, interruppe Luisa.

— Tutte le sventure gli erano piombate addosso - I superstiziosi. dicevano - ricordo benissimo - che il denaro che aveva ereditato gli portava disgrazia.

I suoi affari prosperavano, ma era colpito nella famiglia. Sua moglie era di salute malferma. Aveva perduto un figlio di tredici anni, che si era annegato facendo un bagno di mare. Il dottore diceva che questo accidente era avvenuto in condizioni tali da colpire le immaginazioni deboli.

— In che modo?

— Pare che il giovane Lestremont perisse il giorno anniversario della morte del testatore che aveva arricchito suo padre.

Un fremito percorse fra gli astanti.

Boisgrimand per quanto scettico provò un sussulto che fu notato. Martineau stesso diventò serio.

Tutti ascoltavano con raccoglimento.

D'Arlac proseguì:

— Quell'infelice padre, per quanto avesse altri figli, fu accasciato da quella disgrazia. La sua tristezza si cambiò in misantropia, che gli fece ricercare la solitudine con ostinazione.

« Dopo la morte del figlio, durante una epidemia abbastanza benigna che regnava a Saint-Denis, le due gemelle di Lestremont morirono in modo fulminante.

— Ah! Dio che cosa terribile!

— La mattina stavano bene, la sera erano distese una vicino all'altra, portate via in poche ore dal flagello, di cui furono le ultime vittime e che pareva non aver visitato la Réunion che per compiere il luttuoso fatto.

« Tutti credettero che il colpo uccidesse Lestremont, e in verità il poveretto per un mese fu tra la vita e la morte.

« Un delirio acuto si era impadronito di lui, o lo udivano implorare un perdono da qualche essere immaginario; lo vedevano porgere le mani supplichevoli a qualche apparizione che lo terrorizzava.

« Poi ritornò in salute. Però non aveva più, mi diceva, Janvier, che l'apparenza d'un vecchio, e quando le sue conoscenze lo vedevano si scoprivano il capo con un sentimento di pietà.

« Ecco, tutto ciò che so circa Lestremont, disse d'Arlac, e confesso che ci pensavo tanto poco che ero lungi dal dubitare che quel misero fosse uno di coloro che avevano contribuito a spogliare la signorina Parenty.

Seguì un momento emozionante.

Boisgrimaud, impressionato, pensava ai risultati che poteva produrre in un carattere debole come Lestremont il succedersi di tante sventure.

Martineau provava un senso di profonda pietà ad onta del suo carattere mobile.

Le altre persone erano sotto il peso d'una vera angoscia che fu tradotta in una sola parola da Margherita:

— Infelice! — disse con voce grave e tremante.

Ma quell'esclamazione ricondusse tutti alla realtà. Luisa prese la parola:

— Non siamo proclivi alla superstizione, ma non dovremmo nemmeno fare i fanfaroni. Che la morte crudele di quelle ragazze, avvenuta in condizioni spaventose, sia effetto del caso si può ammettere. Ma d'altra parte, molti vi vedrebbero la mano severa della Provvidenza. Mi permetteranno di essere tra costoro.

Ecco perchè tuttavia commiserando Lestremont, dobbiamo cercare da quella parte gli schiarimenti che ci guideranno alla verità.

— Oh! Luisa — disse il barone — tu ti abbandoni troppo presto al primo impeto. Subisci l'impressione viva che produce un racconto pervenutoci da seconda o terza mano.

— Eh! che importa?

— Importa poco o molto, secondo che ti proponi di fare.

— Io sarei di parere di vedere Lestremont, di farlo parlare, spaventarlo all'occorrenza per costringerlo a dire la verità.

— Lascia andare. Con qual diritto andresti a disturbare la pace di un uomo già tanto disgraziato?...

— Scusa, sai, ma tu mi fai meravigliare con la tua prudenza e col tuo rispetto profondo per la sventura di persone che sono forse criminali.

— Ah! badi signora, disse Martineau sorridendo, se Lestremont non ha la coscienza netta o se lei lo crede colpevole, mi fa pensare che abbia sul mio conto la stessa opinione...

— Oh! per lei è diverso il caso. Lei ha rinunziato alla sua parte, e non vedo di che cosa potrebbero accusarla.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.*, L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevano presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | Orari |
|---|---|
| Napoli | 0.25 · 6.— · 7.40 · 8.5 · 10.45 · 13.30 · 16.15 · 18.10 · 19.45 · 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— · 8.35 · 12.55 · 15.50 · 20.40 · 23.45 |
| Pisa-Milano | 8.— · 8.35 · 12.55 · 15.50 · 20.40 · 23.45 |
| Foligno-Ancona | 6.20 · 12.— · 12.50 · 15.5 · 18.25 · 22.20 |
| Firenze-Milano | 9.— · 10.25 · 14.— · 18.15 · 21.10 · 23.40 |
| Grosseto | 18.— |
| Tivoli-Avezzano | 7.50 · 13.30 · 18.— · 20.— |
| Tivoli | 16.30 |
| Civitavecchia | 6.15 |
| Frascati | 6.25 · 8.50 · 12.3 · 15.15 · 17.10 · 18.40 · 19.25 |
| Velletri-Terracina | 6.36 · 12.25 · 17.30 |
| Velletri | 20.34 |
| Fiumicino | 5.48* · 8.35 · 8.49* · 18.— |
| Mandela-Subiaco | 7.30 · 18.35 |
| Ladispoli | 6.50 · 7.32* · 14.15 · 14.55 |

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | Orari |
|---|---|
| Napoli | 6.45 · 8.15 · 11.40 · 13.10 · 14.25 · 17.40 · 18.— · 20.15 · 21.55 · 23.20 |
| Torino-Pisa | 7.— · 8.25 · 9.35 · 17.30 · 19.20 · 22.12 · 24.— |
| Milano-Pisa | 7.— · 8.25 · 9.35 · 17.30 · 19.20 · 22.12 · 24.— |
| Ancona-Foligno | 7.10 · 11.45 · 14.50 · 21.— · 23.40 |
| Milano-Firenze | 6.50 · 9.10 · 11.45 · 13.10 · 17.— · 18.50 · 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 · 8.30 · 9.30 · 14.35 · 20.— |
| Tivoli | 7.30 |
| Civitavecchia | 7.55 · 14.55 |
| Frascati | 7.15 · 8.47 · 10.20 · 13.40 · 18.40 · 19.25 · 21.10 · 22.25 |
| Terracina-Velletri | 9.48 · 15.15 · 20.55 |
| Velletri | 8.36 |
| Fiumicino | 8.38* · 17.30 · 21.11 · * · 22.12 |
| Subiaco-Mandela | 10.7 · 20.— |
| Ladispoli | 12.13 · 13.2* · 20.50 · 21.21 · 23.12 |

* a Trastevere — i treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**FRASCATI — Partenze da Roma**
Ogni ora dalle 6 alle 20.
**GENZANO — Partenze da Roma**
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,50 (quest' ultima limitata a Marino).
**Partenze da FRASCATI per GENZANO**
Ogni ora dalle 7 alle 21.
**FRASCATI — Partenze per Roma**
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
**GENZANO — Partenze per Roma**
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
**Partenze da GENZANO per FRASCATI**
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| Stazione | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | 5.35 | 6.50 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19.— | — |
| Bagni . a. | 6.33 | 7.15 | 8.52 | 10.13 | 12.38 | 16.25 | 17.29 | 19.52 | — |
| Villa Adr. | 6.40 | 7.30 | 9.8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | — |
| Tivoli . a. | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | — |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | festi. 20.39 |
| Villa Adr | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.46 | 18.37 | 20.53 |
| Bagni . a. | 6.20 | 7.43 | 8.54 | 10.10 | 11.42 | 16.16 | 17.58 | 18.56 | 21.5 |
| Roma . a. | 7.35 | 9.56 | 9.45 | 11.— | 12.35 | — | 18.46 | 20.10 | 21.56 |

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| Stazione | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.— | 9.15 | 14.15 | 17.30 |
| Prima Porta . . a. | 6.41 | 9.57 | 14.58 | 18.12 |
| Scrofano . . . . a. | 6.56 | 10.12 | 15.13 | 18.27 |
| Castelnuovo . . a. | 7.25 | 10.41 | 15.42 | 18.56 |
| Morlupo . . . . a. | 7.34 | 10.49 | 15.50 | 19.5 |
| Rignano . . . . a. | 8.3 | 11.19 | 16.20 | 19.35 |
| S. Oreste . . . . a. | 8.11 | 11.27 | 16.28 | 19.43 |
| Civ. Castellana a. | 8.45 | 12.1 | 17.2 | 20.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.8 | 9.25 | 14.20 | 17.40 |
| S. Oreste . . . . a. | 6.43 | 9.59 | 14.52 | 18.15 |
| Rignano . . . . a. | 6.51 | 10.7 | 15.— | 18.23 |
| Morlupo . . . . a. | 7.19 | 10.35 | 15.35 | 18.50 |
| Castelnuovo . . a. | 7.26 | 10.42 | 15.41 | 18.57 |
| Scrofano . . . . a. | 7.55 | 11.10 | 16.9 | 19.26 |
| Prima Porta . . a. | 8.10 | 11.25 | 16.24 | 19.41 |
| Roma . . . . . . a. | 8.55 | 12.10 | 17.10 | 20.25 |

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**MARINO-ALBANO — Partenze da Roma**
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.30

**ALBANO-MARINO — Partenze per Roma**
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 15.46 | 18.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

**ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma**
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

**NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma**
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

**RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)**
6.5 | 9.28 | 15.20 | 19.—

**VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)**
8.55 | 15.47 | 19.— | 22.15

## GUIDA DEL FORESTIERE

### MARTEDÌ - Ingresso libero.

**Vaticano:** *Biblioteca*, i biglietti dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Musaici del Musaico* dalle 9 alle 13 (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 9 alle 12).
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 93, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
**Gallerie:** *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
**Catacombe:** *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Tito**, v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
**Tombe di via Latina**. Appia Antica al 3. km. dalle 9 al tramonto.
**Ville:** *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto,
**Villa Celimontana**, Navicella 4, dalle 9 al tram.

### Ingresso Una lira

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
**Musei:** *Lateranense Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
**Gallerie** *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
**Catacombe** *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

### Ingresso centesimi 50.

**Musei** *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium** v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
**Colosseo** *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche** via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas**, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth